



PPR

**ISTRUZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEL  
PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE**

A cura di  
**Settore Territorio e Paesaggio,  
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio**

## **INDICE**

1.	STRUTTURA NORMATIVA DEL PPR	1
2.	ARTICOLAZIONE IN AMBITI E MACROAMBITI DI PAESAGGIO	10
3.	DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI E DELLE COMPONENTI	14
4.	CATALOGO DEI BENI PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE	17
5.	ELENCHI DELLE COMPONENTI E DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO	26
6.	CONSULTAZIONE DEL PIANO IN SINTESI	31
7.	VISUALIZZATORE WEBGIS	33
8.	GEOPORTALE PIEMONTE	38

Il seguente documento descrive i contenuti essenziali del Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, le modalità di consultazione dei dati presenti negli elaborati, nonché l'efficacia delle norme prescrittive.

## 1. STRUTTURA NORMATIVA DEL PPR

Attraverso le Norme di attuazione (NdA) il Ppr disciplina la pianificazione del paesaggio e definisce gli indirizzi strategici per lo sviluppo sostenibile del territorio del Piemonte.

Le norme dettano previsioni costituite da **indirizzi, direttive, prescrizioni e specifiche prescrizioni d'uso** (articolo 2 delle NdA), nonché **obiettivi di qualità paesaggistica** (articolo 8 e Allegati A e B delle NdA), che nel loro insieme costituiscono le norme del Ppr.

Per **indirizzi** si intendono le previsioni di orientamento e i criteri per il governo del territorio e del paesaggio rivolti alla pianificazione alle diverse scale; agli enti territoriali competenti è riconosciuta la potestà di esercitare una motivata discrezionalità nelle modalità di recepimento, purché in coerenza con le finalità e gli obiettivi individuati dal Ppr.

Per **direttive** si intendono le previsioni che devono essere obbligatoriamente osservate nella elaborazione dei piani alle diverse scale; eventuali scostamenti devono essere argomentati e motivati tecnicamente.

Per **prescrizioni** si intendono le previsioni cogenti e immediatamente prevalenti ai sensi dell'articolo 143, comma 9 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Codice), con diretta efficacia conformativa sul regime dei beni e delle componenti oggetto del Piano; le prescrizioni sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati e prevalgono sulle disposizioni eventualmente incompatibili contenute nei vigenti strumenti di pianificazione settoriale, territoriale e urbanistica e nei relativi strumenti di attuazione.

Le prescrizioni contenute nelle norme di attuazione (NdA) e le specifiche prescrizioni d'uso contenute nel Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte (Catalogo) sono immediatamente operanti, gli indirizzi e le direttive dovranno essere recepiti dalla pianificazione locale, settoriale e di area vasta.

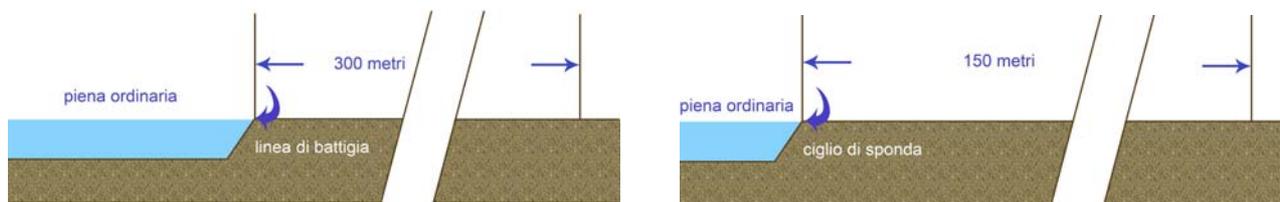
Le norme di attuazione del Ppr contengono tre allegati:

**Allegato A** – Sistema delle strategie e degli obiettivi del Piano (che comprende le strategie e gli obiettivi comuni anche al Piano territoriale regionale - in particolare i 5 assi strategici e i 26 obiettivi generali - e gli obiettivi di qualità paesaggistica specifici del Ppr).

1.	RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
2.	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, EFFICIENZA ENERGETICA
3.	INTEGRAZIONE TERRITORIALE DELLE INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ, COMUNICAZIONE, LOGISTICA
4.	RICERCA, INNOVAZIONE E TRANSIZIONE ECONOMICO-PRODUTTIVA
5.	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E DELLE CAPACITÀ ISTITUZIONALI E DELLE POLITICHE SOCIALI

**Allegato B** – Obiettivi specifici di qualità paesaggistica per ambiti di paesaggio (76 schede relative agli ambiti di paesaggio con obiettivi specifici e linee di azione).

**Allegato C** – Criteri per la delimitazione delle fasce di cui all'articolo 142, comma 1, lettere b) e c) del Codice (finalizzato a stabilire i criteri geometrici e le definizioni tecniche per l'individuazione e la rappresentazione delle fasce tutelate ai sensi dell'articolo 142, comma 1 del Codice, riguardanti i corpi idrici).



### **Gli articoli che contengono prescrizioni**

Di seguito sono trattati gli articoli contenenti prescrizioni e alcuni esempi cartografici circa l'ambito di applicazione delle stesse. Per facilitare la consultazione, le istruzioni riportano sinteticamente il tema della prescrizione, **i contenuti completi cui riferirsi sono quelli presenti nei relativi articoli delle NdA del Ppr.**

I successivi casi esplicativi trattano i singoli articoli e i relativi campi di applicazione; si ricorda tuttavia che le norme devono essere applicate considerando congiuntamente l'insieme di **tutti** i beni e le componenti presenti.

Gli articoli delle NdA del Ppr che riportano le **prescrizioni** sono:

- Art. 3. Ruolo del Ppr e rapporti con i piani e i programmi territoriali**
- Art. 13. Aree di montagna**
- Art. 14. Sistema idrografico**
- Art. 15. Laghi e territori contermini**
- Art. 16. Territori coperti da foreste e da boschi**
- Art. 18. Aree naturali protette e altre aree di conservazione della biodiversità**
- Art. 23. Zone d'interesse archeologico**
- Art. 26. Ville, giardini e parchi, aree ed impianti per il loisir e il turismo**
- Art. 33. Luoghi ed elementi identitari**
- Art. 39. "Insule" specializzate e complessi infrastrutturali**
- Art. 46. Adeguamento al Ppr**

L'**art. 3. Ruolo del Ppr e rapporti con i piani e i programmi territoriali**, che fa salve le disposizioni dei piani in esso elencati, se non in contrasto con le previsioni del Ppr, non ha immediati riscontri cartografici trattandosi di norma di rimando ad altri strumenti. Analogamente, l'**art 46. Adeguamento al Ppr** tratta delle modalità e dei tempi di adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica al Ppr, prevedendo la predisposizione di un regolamento attuativo; non prevede pertanto immediati riscontri cartografici.

### Art. 13. Aree di montagna

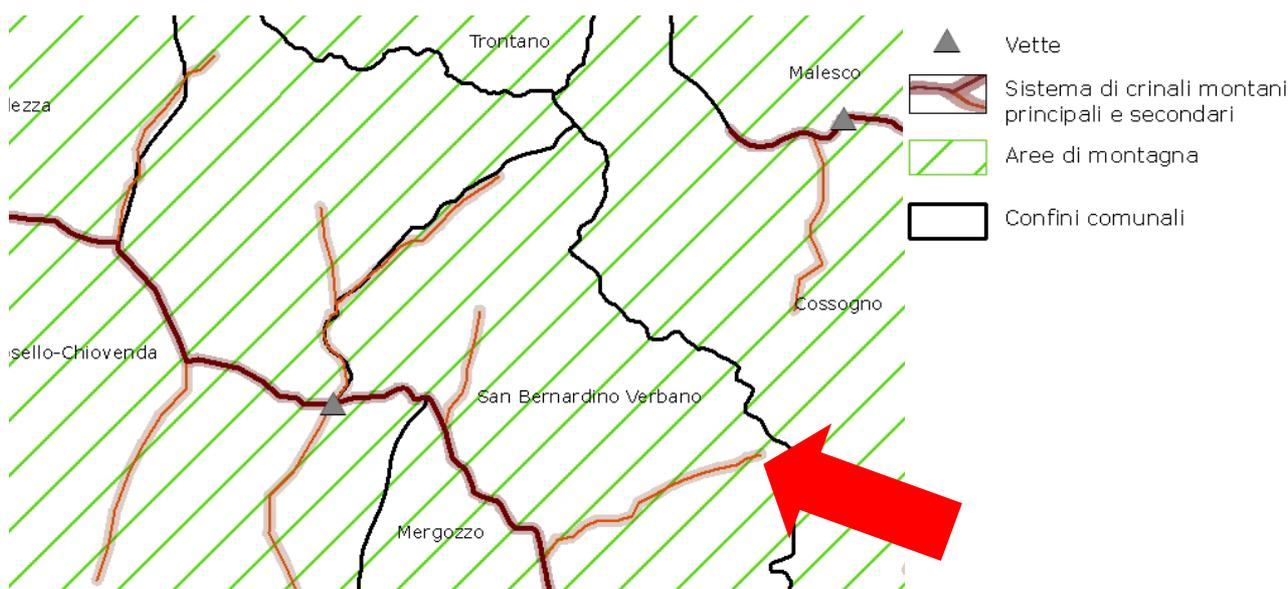
Il Ppr riconosce e individua nella Tavola P4 le aree di montagna, di cui fanno parte anche i territori di cui all'articolo 142, comma 1, lettere d. (montagna) ed e. (ghiacciai e circhi glaciali) del Codice rappresentati nella Tavola P2 e nel Catalogo per i quali si applica la disciplina in materia di autorizzazione paesaggistica.

Le prescrizioni di cui all'articolo 13, comma 11 (relative alla viabilità a uso agricolo e forestale e agli interventi per la produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia) si applicano in tutti i territori compresi all'interno delle aree di montagna rappresentate nella Tavola P4.

La prescrizione di cui al comma 12 (che esclude gli interventi di trasformazione, fatte salve alcune eccezioni riportate nello stesso comma) si applica nell'intorno di 50 metri per lato dalle **vette** e dai sistemi di **crinali montani** (principali e secondari), individuati nella Tavola P4, **se ricadenti all'interno delle aree di montagna**, rappresentate con tratteggio inclinato nella medesima Tavola.

La prescrizione di cui all'articolo 13, comma 13 (che circoscrive gli interventi consentiti) si riferisce ai territori coperti dai ghiacciai, rappresentati schematicamente nella Tavola P2 e nel Catalogo.

Esempio dell'ambito di applicazione della prescrizione di cui al comma 12:



**All'interno delle aree di montagna, la prescrizione si applica nell'intorno di 50 metri per lato dalle vette e dai crinali montani principali e secondari.**

### Art. 14. Sistema idrografico

Il Ppr riconosce il sistema idrografico delle acque correnti, composto da fiumi, torrenti, corsi d'acqua e dalla presenza stratificata di sistemi irrigui, quale componente strutturale di primaria importanza per il territorio regionale.

Al fine di tutelare gli ambiti fluviali, il Ppr individua le zone fluviali e le rappresenta nella Tavola P4, distinte in zone fluviali "allargate" e zone fluviali "interne"; la delimitazione di tali zone è stata individuata tenendo conto:

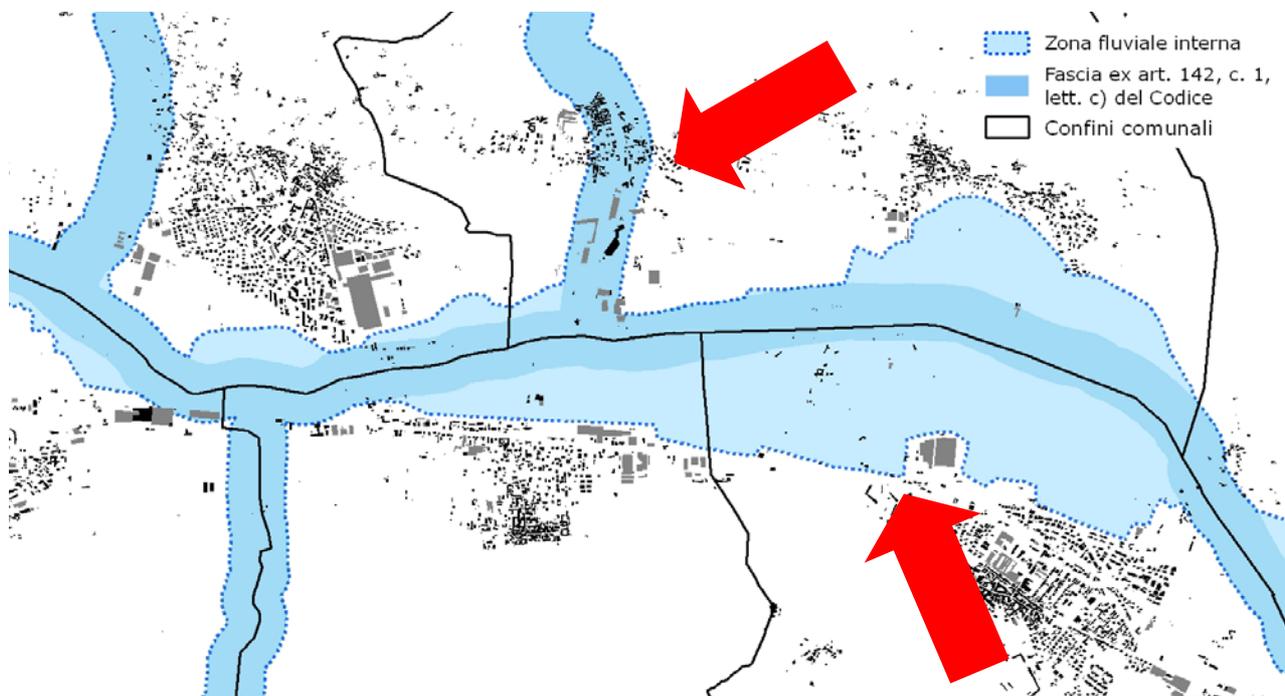
- a. del sistema di classificazione delle fasce individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico – PAI – (A, B e C) vigente;

- b. delle aree che risultano geomorfologicamente, pedologicamente ed ecologicamente collegate alle dinamiche idrauliche, dei paleoalvei e delle divagazioni storiche dei corsi d'acqua, con particolare riguardo agli aspetti paesaggistici;
- c. delle aree tutelate ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c., del Codice<sup>1</sup>.

Le **zone fluviali "allargate"** comprendono interamente le aree di cui alle lettere a., b. e c. di cui sopra; le **zone fluviali "interne"** sono individuate sulla base delle aree di cui alla lettera c. di cui sopra e delle fasce A e B del PAI; in assenza delle fasce del PAI, la zona fluviale interna coincide con le aree di cui alla lettera c.

Le prescrizioni di cui all'articolo 14, comma 11 (relative alla conservazione dei complessi vegetazionali caratterizzanti il corso d'acqua e alla realizzazione degli impianti di produzione idroelettrica) si riferiscono alle **zone fluviali interne**, quindi si applicano negli ambiti compresi nella fascia di 150 metri dalla sponda o argine del fiume (come definita nell'allegato C delle NdA del Ppr) e nelle fasce A e B del PAI ove presenti.

Esempio di zona fluviale interna (entro cui si applicano le prescrizioni di cui all'articolo 14, comma 11), che in un caso coincide con la fascia dei 150 metri e nell'altro comprende le fasce A e B del PAI:



### Art. 15. Laghi e territori contermini

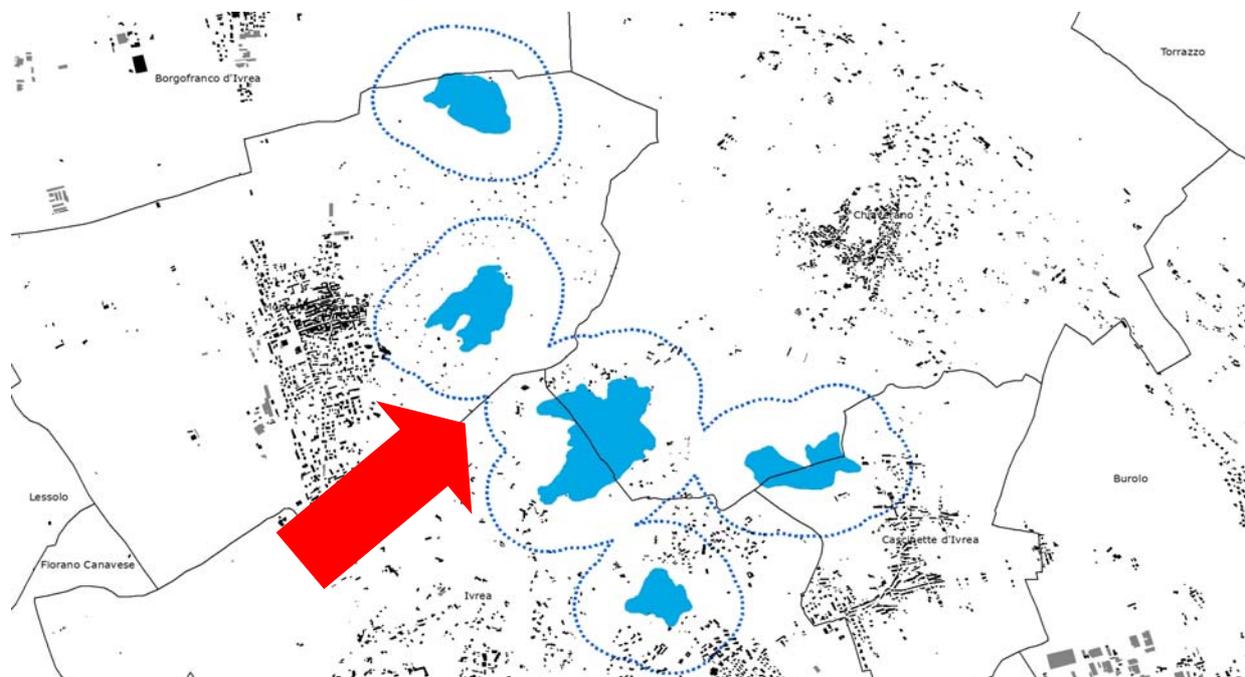
Nel caso dell'articolo 15, i commi prescrittivi si riferiscono ai soli laghi e ai relativi territori contermini, compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia<sup>2</sup>, tutelati ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera b. del Codice. Tali laghi, individuati sulla base dei criteri di cui all'articolo 15, comma 2, delle NdA, sono riconosciuti dal Ppr quale componente da tutelare e valorizzare e sono rappresentati nella Tavola P2 e nel Catalogo.

<sup>1</sup>Tali aree corrispondono a una fascia di 150 metri dalle sponde o argini dei corpi idrici tutelati. Per approfondimenti circa la ricognizione e la rappresentazione di tali aree, cui si applica anche la disciplina in materia di autorizzazione paesaggistica, si veda, oltre all'articolo 14 delle NdA, il documento "Quesiti ricorrenti e di interesse generale sulla perimetrazione dei beni paesaggistici", scaricabile dal sito web della Regione Piemonte, sezione Piano paesaggistico regionale.

<sup>2</sup> I criteri geometrici e le definizioni tecniche per l'individuazione e rappresentazione della fascia di 300 metri, cui si applica la disciplina in materia di autorizzazione paesaggistica, sono definiti nell'Allegato C delle NdA del Ppr.

In particolare, l'articolo 15, comma 9 (relativo alla realizzazione di nuovi porti o approdi o ad ampliamenti superiori al 20% della lunghezza dei moli o delle aree esterne esistenti) si applica ai soli laghi di Avigliana Grande, Avigliana Piccolo, Candia, Maggiore, Mergozzo, Orta, Sirio e Viverone; l'articolo 15, comma 10 (inerente agli interventi di recupero e di riqualificazione degli ambiti urbanizzati o di nuova costruzione) si riferisce invece a tutti i laghi tutelati ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera b. del Codice, rappresentati nella Tavola P2 e nel Catalogo.

Esempio dell'ambito di applicazione della prescrizione di cui al comma 10:



**La prescrizione si applica nei territori contermini ai laghi, cartografati nella Tavola P2 e nel Catalogo, compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia (definita nell'allegato C delle NdA del Ppr), anche per i territori elevati sui laghi.**

### **Art. 16. Territori coperti da foreste e da boschi**

Il Ppr riconosce e individua, alla scala di area vasta propria dello strumento di pianificazione regionale, le foreste e i boschi tutelati ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera g. del Codice, quale componente strutturale del territorio e risorsa strategica per lo sviluppo sostenibile della regione. Tali boschi, individuati sulla base del Piano Forestale Regionale e degli altri strumenti di pianificazione forestale previsti dalla l.r. 4/2009 e rappresentati nella Tavola P2 e nel Catalogo, sono inoltre soggetti alla disciplina in materia di autorizzazione paesaggistica<sup>3</sup>.

Il Ppr riconosce inoltre nella Tavola P4 i territori a prevalente copertura boscata, che includono, oltre ai boschi tutelati ai sensi del Codice, le aree di transizione con le morfologie insediative di cui agli articoli 34 e seguenti delle NdA.

Le prescrizioni contenute nell'articolo 16 si riferiscono ai soli boschi tutelati ai sensi del Codice: in particolare, il comma 11 si applica ai soli boschi identificati come habitat d'interesse comunitario ai sensi della direttiva 92/43/CEE e che sono ubicati all'interno dei siti che fanno parte della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS); i commi 12 e 13 (relativi agli interventi di

<sup>3</sup> Per approfondimenti circa le modalità di individuazione alla scala di dettaglio dei territori coperti da foreste e da boschi si veda, oltre all'articolo 16 delle NdA, il documento "Quesiti ricorrenti e di interesse generale sulla perimetrazione dei beni paesaggistici", scaricabile dal sito web della Regione Piemonte, sezione Piano paesaggistico regionale.

trasformazione e alla gestione delle superfici forestali), invece, si riferiscono a tutti i boschi individuati ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera g. del Codice.

Il dato relativo ai boschi identificati come habitat d'interesse comunitario ricadenti all'interno di SIC o ZPS è scaricabile dal Geoportale Piemonte, sezione Catalogo (cercare "BOSCHI COSTITUENTI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO ALL'INTERNO DEI SITI RETE NATURA 2000").

Con D.P.G.R. 2/R del 23 gennaio 2017 è stato emanato il **Regolamento regionale** "Attuazione dell'articolo 3, comma 3ter, della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4" **che dettaglia le fattispecie non considerate bosco** e definisce modalità e criteri di applicazione.

### **Art. 18. Aree naturali protette e altre aree di conservazione della biodiversità**

Il Ppr riconosce e individua nella Tavola P2 e nel Catalogo i parchi e le riserve di cui all'articolo 142, comma 1, lettera f. del Codice, che sono soggetti alla disciplina in materia di autorizzazione paesaggistica:

- i parchi nazionali e regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi, quali le aree contigue<sup>4</sup>;
- le riserve nazionali e regionali.

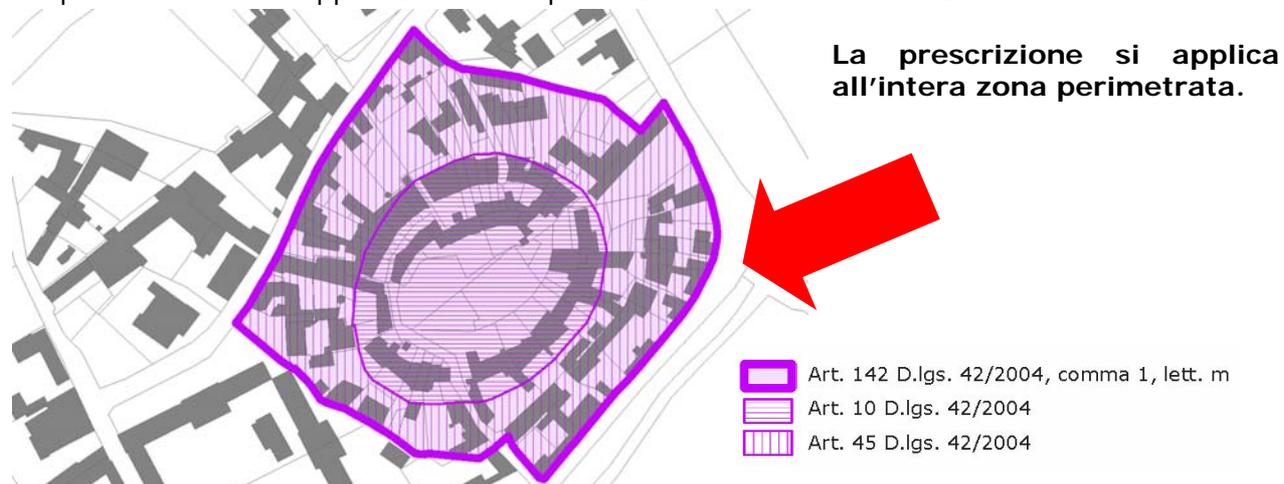
Il Ppr individua inoltre, nella Tavola P5, ulteriori aree di conservazione della biodiversità.

Le prescrizioni contenute nell'articolo 18 si riferiscono alle sole aree tutelate ai sensi dell'articolo 142 del Codice, operando una distinzione tra i parchi dotati di piano d'area (articolo 18, comma 7) e quelli che ne sono ancora privi (articolo 18, comma 8).

### **Art. 23. Zone d'interesse archeologico**

Le prescrizioni di cui all'articolo 23, commi 8 e 9 (che elencano i tipi di intervento ammessi e dettano criteri per la loro realizzazione), si riferiscono alle zone di interesse archeologico tutelate ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera m. del Codice. Queste, individuate nella Tavola P2 e nel Catalogo, corrispondono alle aree di interesse archeologico tutelate ai sensi della parte Seconda del Codice: tutte quelle oggetto di specifico provvedimento ai sensi dell'articolo 10 (Beni paesaggistici), nonché quelle tutelate ai sensi dell'articolo 45 (Prescrizioni di tutela indiretta) alle quali è stata riconosciuta valenza paesaggistica. Sebbene, per completezza di informazione, le schede del Catalogo distinguano cartograficamente le porzioni di territorio oggetto di tutela diretta e indiretta ai sensi del Codice - parte Seconda, la tutela paesaggistica (Codice - parte Terza) si applica all'intera zona perimetrata.

Esempio dell'ambito di applicazione delle prescrizioni di cui all'articolo 23:



<sup>4</sup> Il parere dell'Ufficio Legislativo del MiBACT n. 7585 del 26 aprile 2012 ha chiarito l'appartenenza delle aree contigue ai beni paesaggistici in quanto aree di protezione esterna ai parchi.

## Art. 26. Ville, giardini e parchi, aree ed impianti per il *loisir* e il turismo

Il Ppr identifica nella Tavola P4 e negli Elenchi delle componenti e delle unità di paesaggio le aree e gli immobili di rilevante valenza storico-culturale e paesaggistica, espressione di attività storicamente consolidate finalizzate alla villeggiatura, al *loisir* e al turismo.

Il Ppr identifica inoltre, nella Tavola P2 e nel Catalogo, le ville, i giardini e i parchi, individuati quali beni paesaggistici ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera b., del Codice, cui si riferiscono le prescrizioni dell'articolo 26 (che regolano gli interventi consentiti al fine della conservazione e valorizzazione dei beni) e che sono soggetti alla disciplina in materia di autorizzazione paesaggistica.

Esempio dell'ambito di applicazione delle prescrizioni di cui all'articolo 26:



La prescrizione si applica unicamente a ville, giardini e parchi riconosciuti con apposita dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera b., del Codice, come rappresentati nella Tavola P2 e nel Catalogo. L'indicazione della lettera b. è contenuta nel testalino della prima facciata delle schede del Catalogo, Prima parte<sup>5</sup>.



D.M. 13 ottobre 1977

Art. 136, c. 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico del complesso del Parco e della Villa Conte Montebruno, sito nel Comune di Castellar Guidobono**

<sup>5</sup> Per una descrizione del Catalogo e delle relative schede si consulti il capitolo 4 di questo documento.

## **Art. 33. Luoghi ed elementi identitari**

Il Ppr riconosce i luoghi e gli elementi identitari quali luoghi la cui immagine è ritenuta di particolare valore simbolico nella percezione sociale locale, in quanto connessi tradizionalmente a eventi o valori di tipo storico, devozionale, tradizionale; o legati a una notorietà o fama turistica consolidata o evocati da rappresentazioni di interesse artistico.

Tra questi il Ppr distingue:

- 1. Siti (*core zone*) e relative aree esterne di protezione (*buffer zone*) inseriti nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco (Residenze Sabaude, Sacri Monti, Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato, Siti palafitticoli);**
- 2. Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano;**
- 3. Zone gravate da usi civici;**
- 4. Proposte di inserimento nella lista dei siti del Patrimonio mondiale dell'Unesco (Ivrea città industriale del XX secolo, Alpi del Mediterraneo).**

I contenuti prescrittivi dell'articolo 33 riguardano esclusivamente le prime 3 categorie individuate:

### **1. Siti (*core zone*) e relative aree esterne di protezione (*buffer zone*) inseriti nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco**

Il Ppr riconosce i Siti (*core zone*) e le relative aree esterne di protezione (*buffer zone*) inseriti nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco come ambiti meritevoli di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 135, comma 4, lettera d. del Codice.

Le prescrizioni di cui all'articolo 33, comma 5 (che disciplina gli interventi edilizi o di realizzazione delle infrastrutture, nonché la posa in opera di cartellonistica pubblicitaria) si riferiscono alle sole *core zone* di Residenze Sabaude e Sacri Monti; la prescrizione di cui all'articolo 33, comma 6 (che rimanda alle "Linee guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il Sito Unesco" – D.G.R. n. 26-2131 del 21 settembre 2015) si applica invece sia alle *core zone* sia alle *buffer zone* dei Paesaggi vitivinicoli del Piemonte.

### **2. Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano**

Il Ppr riconosce i Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano quali luoghi della tradizione regionale, che per le loro specificità storiche, fisiche, ambientali e paesaggistiche connotano il paesaggio agrario, la storia e la tradizione piemontese.

In relazione al loro elevato valore percettivo-identitario il Piano ha promosso la dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcuni Tenimenti storici, approvata con D.G.R. n. 37-227 del 4 agosto 2014. A seguito della dichiarazione, tali aree costituiscono beni paesaggistici ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera c. del Codice, e sono quindi individuate nella Tavola P2 e nel Catalogo. I Tenimenti che non sono stati sottoposti alla dichiarazione di notevole interesse pubblico sono invece individuati nella Tavola P4 fra le *Aree rurali di specifico interesse paesaggistico* (articolo 32 delle NdA).

La prescrizione di cui all'articolo 33, comma 13 si riferisce ai soli Tenimenti storici riconosciuti quali beni paesaggistici ai sensi del Codice e rimanda alle prescrizioni d'uso contenute nella dichiarazione stessa. Tali aree sono inoltre soggette alla disciplina in materia di autorizzazione paesaggistica.

### 3. Zone gravate da usi civici

Il Ppr riconosce come beni identitari le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h. del Codice, cui si applica la prescrizione dell'articolo 33, comma 19 (relativa alle procedure di sdemanializzazione dei terreni gravati da uso civico), nonché la disciplina in materia di autorizzazione paesaggistica.

In assenza di un dato completo su tutto il territorio regionale in merito alla localizzazione e perimetrazione delle aree gravate da uso civico, il Ppr individua nella Tavola P2 e nel Catalogo unicamente i Comuni in cui sono presenti usi civici; per approfondimenti sulla ricognizione delle aree si consulti il documento "Quesiti ricorrenti e di interesse generale sulla perimetrazione dei beni paesaggistici", scaricabile dal sito web della Regione Piemonte, sezione Piano paesaggistico regionale.



**La prescrizione si applica alle aree e agli immobili gravati da uso civico, la cui perimetrazione sarà precisata dai Comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, in sede di adeguamento dei piani locali al Ppr.**

### **Art. 39. "Insule" specializzate e complessi infrastrutturali**

Il Ppr individua, nella Tavola P4, le principali aree edificate per funzioni specializzate, distinte dal resto del territorio:

- le insule specializzate, che comprendono in particolare aree militari o carcerarie, principali aree estrattive e minerarie, complessi ospedalieri, piste motoristiche, impianti da golf e altri impianti sportivi, campeggi, grandi strutture commerciali, grandi vivai, parchi tematici e cimiteri di estesa dimensione o esterni all'urbanizzato, depuratori, discariche, impianti speciali, attrezzature produttive speciali e raffinerie;
- i complessi infrastrutturali, che comprendono in particolare svincoli autostradali, nodi e grandi piazzali di deposito ferroviario, aree e impianti per la logistica, principali impianti per la produzione di energia, reti di trasporto internazionale e nazionale e principali aeroporti e relative pertinenze.

La prescrizione di cui all'articolo 39, comma 9, riguarda la realizzazione di nuovi impianti per la produzione di energia e si applica indipendentemente dalla loro individuazione o meno come complessi infrastrutturali.

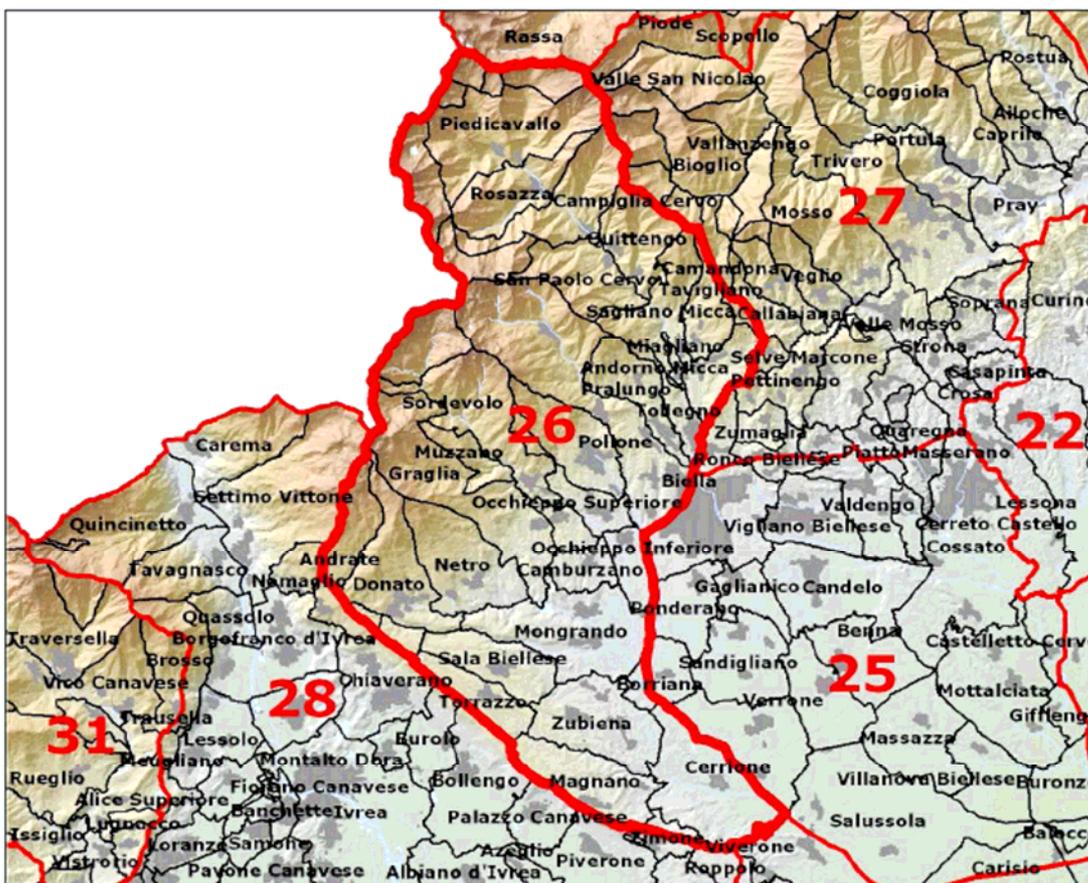
## 2. ARTICOLAZIONE IN AMBITI E MACROAMBITI DI PAESAGGIO

Il territorio regionale è articolato in **76 ambiti di paesaggio**, che identificano parti di territorio accomunate da una particolare matrice geomorfologica, dalla presenza di ecosistemi naturali o di sistemi insediativi storici coerenti, o dalla diffusione consolidata di determinati modelli culturali e culturali. Gli ambiti sono a loro volta suddivisi in **unità di paesaggio**, definite da sistemi di relazioni ecologiche, funzionali, storiche, culturali e visive fra gli elementi che le compongono.

### Le schede degli ambiti di paesaggio

Gli ambiti di paesaggio sono descritti in **76 schede**, contenute nell'elaborato Schede degli ambiti di paesaggio, che dettagliano le caratteristiche naturali e storico-culturali dell'ambito, al fine di coglierne i caratteri strutturanti, qualificanti e caratterizzanti i paesaggi, le principali dinamiche in atto sul territorio e gli indirizzi e gli orientamenti strategici previsti dal Ppr. Ogni scheda riporta la cartografia di inquadramento, con il perimetro dell'ambito e dei Comuni che ne fanno parte, seguita da una descrizione del contesto. Le schede definiscono inoltre gli **indirizzi e gli orientamenti strategici cui fare riferimento nella fase di attuazione del Ppr**, mediante l'adeguamento degli strumenti di pianificazione provinciale e locale.

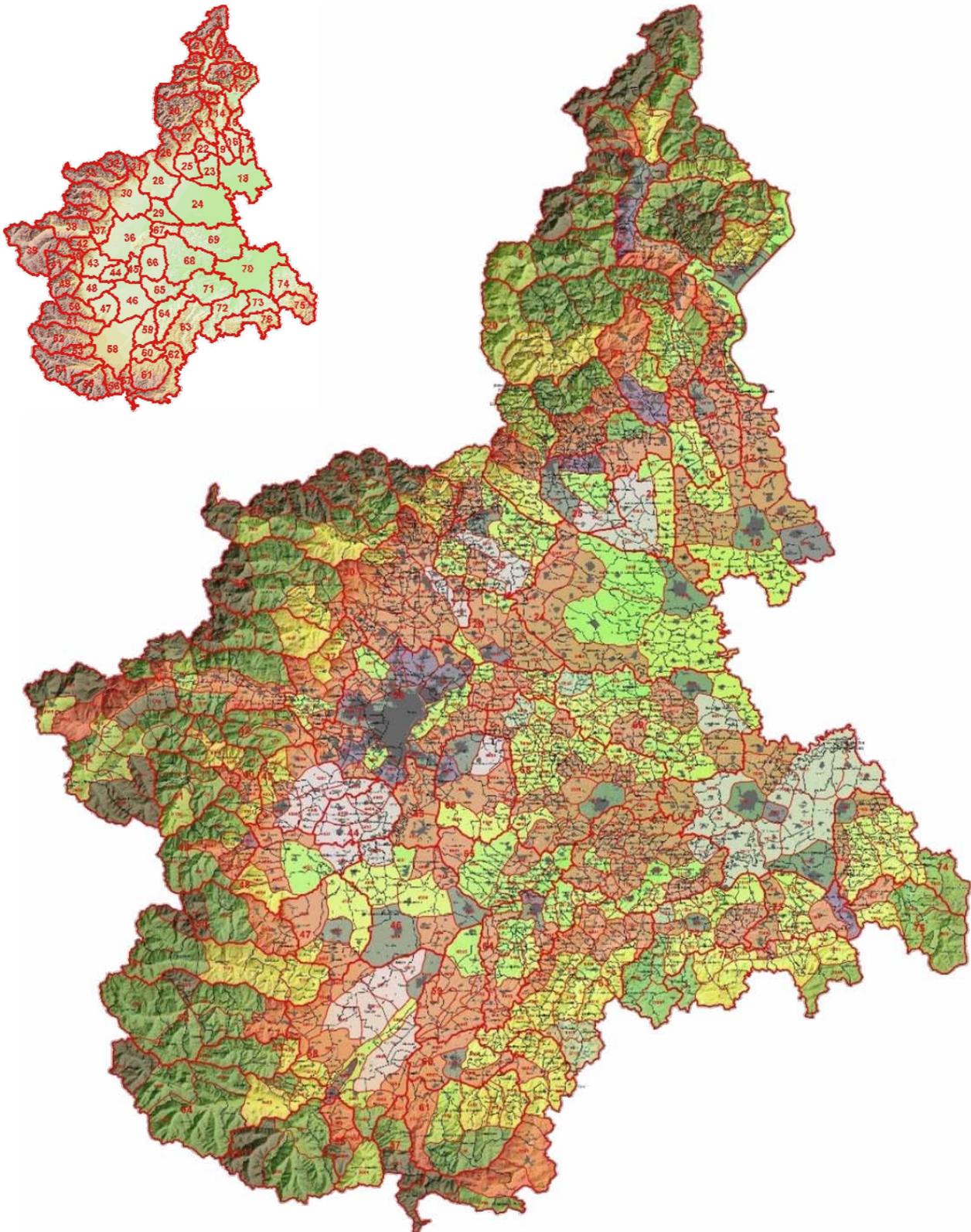
Ambito	Valli Cervo, Oropa ed Elvo	26
--------	----------------------------	----



#### DESCRIZIONE AMBITO

Malgrado il territorio compreso all'interno dell'ambito in oggetto sia relativamente ridotto come estensione, gli elementi contenuti presentano un livello elevato di eterogeneità. Da nord verso sud si passa dalle creste alpine di confine con la Valle d'Aosta, con le classiche morfologie di origine glaciale e l'asperità dei profili, ai rilievi montani delle medie e basse valli; vi è poi un'ampia area di transizione alla pianura costituita da numerosi livelli di terrazzi, dove convivono antichi depositi alluvionali e affioramenti di rocce ove si sviluppa l'area urbana di Biella. A

## La tavola P3: Ambiti e unità di paesaggio



La **Tavola P3** riporta la suddivisione del territorio regionale nei 76 ambiti descritti nelle schede e nelle 535 unità di paesaggio, articolate in 9 tipologie in relazione alla rilevanza, all'integrità e alle dinamiche trasformative dei caratteri paesaggistici prevalenti.

La suddivisione in ambiti di paesaggio del territorio regionale rappresenta la lettura di riferimento per l'attuazione degli **obiettivi di qualità paesaggistica e delle relative linee di azione**, definiti per garantire la tutela e la valorizzazione del patrimonio e delle risorse regionali e indicati, per ciascun ambito, negli **Allegati A e B delle NdA**.

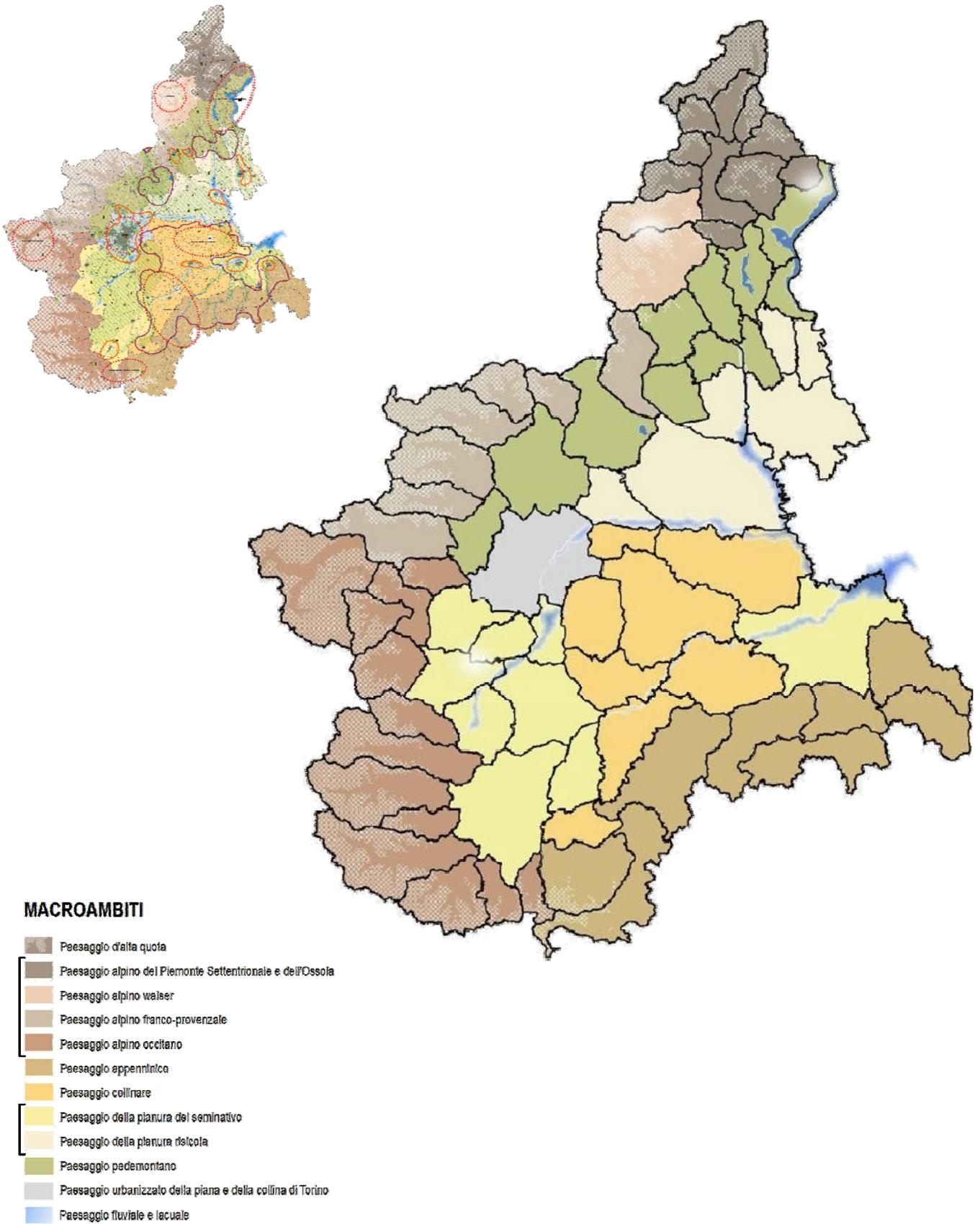
#### AMBITO 26 – VALLI CERVO, OROPA E ELVO

Obiettivi	Linee di azione
<p><b>1.2.3.</b> Conservazione e valorizzazione degli ecosistemi a "naturalità diffusa" delle matrici agricole tradizionali, per il miglioramento dell'organizzazione complessiva del mosaico paesaggistico, con particolare riferimento al mantenimento del presidio antropico minimo necessario in situazioni critiche o a rischio di degrado.</p>	<p>Contenimento dei tagli di maturità/rinnovamento forestale in superfici accorpate inferiori a 5 ettari. Valorizzazione delle specie spontanee rare, conservandone i portaseme e mettendone in luce il novellame, per il loro ruolo di diversificazione del paesaggio e dell'ecosistema.</p>
<p><b>1.3.3.</b> Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, urbanistico e museale e delle aree agricole di particolare pregio paesaggistico, anche attraverso la conservazione attiva e il recupero degli impatti penalizzanti nei contesti paesaggistici di pertinenza.</p>	<p>Promozione di azioni integrate di recupero dei borghi storici, degli spazi pubblici urbani, dei caratteri dell'architettura rurale e industriale storica.</p>
<p><b>1.4.4.</b> Salvaguardia e valorizzazione degli aspetti di panoramicità regionali e locali, con particolare attenzione agli spazi aperti che consentono la percezione in profondità del territorio e l'inquadramento dei beni di interesse storico culturale e all'aspetto consolidato degli skyline urbani, collinari e montani.</p> <p><b>1.8.2.</b> Potenziamento della caratterizzazione del paesaggio costruito con particolare attenzione agli aspetti localizzativi (crinale, costa, pedemonte, terrazzo) tradizionali e alla modalità evolutive dei nuovi sviluppi urbanizzativi.</p>	<p>Promozione di strategie integrate di recupero del paesaggio urbano mediante il contenimento degli sviluppi insediativi a carattere dispersivo, la ridefinizione degli ingressi, dei bordi e degli spazi che rafforzano la riconoscibilità urbana, soprattutto nei centri prossimi a Biella (Occhieppo Superiore, Occhieppo Inferiore, Pralungo, Andorno Micca, Sagliano Micca).</p>
<p><b>1.5.3.</b> Qualificazione paesistica delle aree agricole interstiziali e periurbane con contenimento della loro erosione da parte dei sistemi insediativi e nuova definizione dei bordi urbani e dello spazio verde periurbano</p>	<p>Recupero delle aree agricole in stato di abbandono, valorizzazione delle aree agricole ancora vitali, limitazione di ulteriori espansioni insediative che portino alla perdita definitiva e irreversibile della risorsa suolo e dei residui caratteri rurali.</p>
<p><b>1.6.1.</b> Sviluppo e integrazione nelle economie locali degli aspetti culturali, tradizionali o innovativi, che valorizzano le risorse locali e le specificità naturalistiche e culturali dei paesaggi collinari, pedemontani e montani, che assicurano la manutenzione del territorio e degli assetti idrogeologici e paesistici consolidati.</p>	<p>Conservazione delle praterie alpine più vocate al pascolo anche per valorizzare le produzioni d'alpeggio tipiche; promozione di azioni di salvaguardia del paesaggio rurale con idonei interventi di gestione selvicolturale, per mantenere il presidio del territorio e favorire la valorizzazione dell'area morenica.</p>

I **76 ambiti di Paesaggio** sono stati aggregati in **12 macroambiti** che suddividono il Piemonte in ragione delle sue caratteristiche geografiche, insediative e identitarie e costituiscono una mappa dei paesaggi identitari della Regione.

La **Tavola P6**, in cui sono rappresentati i 12 macroambiti del Piemonte, costituisce la tavola di sintesi del Ppr e si basa sul sistema delle cinque **strategie** del Piano e dei relativi **obiettivi** come desunti dall'allegato A delle NdA. Ogni strategia si articola nei rispettivi obiettivi generali, descritti mediante la sintesi degli obiettivi specifici in essi contenuti; per ogni obiettivo generale sono riportati i temi di riferimento e le azioni da attuare per il perseguimento dello stesso.

## La tavola P6: Strategie e politiche per il paesaggio



### 3. DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI E DELLE COMPONENTI

La disciplina del Ppr si rivolge in primo luogo alla tutela dei **beni paesaggistici**, sia di quelli individuati da specifico provvedimento (ex articoli 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio) sia di quelli facenti parte delle categorie tutelate per legge (ex articolo 142 del Codice), dettando norme per la loro conservazione.

Tuttavia, nello spirito della Convenzione Europea del Paesaggio, i beni non esauriscono il campo di attenzione del Ppr, che estende la propria azione di tutela all'intero paesaggio regionale (inteso come sintesi di **componenti** ambientali, storiche, culturali, percettive e insediative) conservando e valorizzando gli ambiti di eccellenza e promuovendo il recupero di quelli compromessi o degradati.



**I BENI PAESAGGISTICI** sono rappresentati nella Tavola P2 e nel Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte<sup>6</sup>. L'insieme di questi due elaborati costituisce il **principale riferimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche**.

I beni paesaggistici, come sopra accennato, sono classificabili in due principali categorie:

- gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico di cui agli articoli 136 e 157 del Codice, ovvero i beni individuati con specifico provvedimento amministrativo (la "dichiarazione di notevole interesse pubblico") e rappresentati nella Prima parte del Catalogo;
- le aree tutelate per legge, di cui all'articolo 142, comma 1 del Codice, ovvero le aree tutelate *ope legis* (ex Galasso) e rappresentate nella Seconda parte del Catalogo.

Nel caso dei beni paesaggistici individuati ai sensi degli articoli 136 e 157 del Codice, la normativa di riferimento è costituita dalla disciplina per componenti contenuta nelle NdA (gli articoli pertinenti per ciascun bene sono riportati nella sezione "Struttura del paesaggio e norme di riferimento" delle schede della Catalogo, Prima parte), nonché dalle ulteriori specifiche prescrizioni d'uso (riportate nella sezione "Prescrizioni specifiche" delle schede).

<sup>6</sup> Per una descrizione dell'elaborato e delle modalità per la sua consultazione si veda la sezione dedicata, capitolo 4 del documento.

<b>Identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza / trasformazione</b>	L'area tutelata, che comprende una parte del versante occidentale del lago d'Orta contraddistinta dal ripido versante del Monte Camosino e dall'assenza della strada costiera, mantiene elevati aspetti di naturalità costituiti dalla diffusa copertura boschiva con prevalenza di latifoglie interrotta esclusivamente in corrispondenza del piccolo nucleo abitato di Oira. Tra gli elementi caratterizzanti si segnala la presenza della cascata della Qualba, elemento di rilievo scenico-percettivo e naturalistico posto sulla sponda del lago e la presenza di alcuni edifici caratterizzati dall'uso del loggiato (es. villa Tarsis a Brolo) e dell'oratorio delle Pianelle posto su rilievo in posizione panoramica. Tra i fattori di trasformazione più significativi si evidenziano le zone di espansione dei nuclei di Brolo e Nonio con un tessuto residenziale discontinuo a villette di recente edificazione e un tratto di nuova viabilità che taglia il versante boscato sottostante.				
<b>Ambiti e Unità di paesaggio</b>	<b>Ambiti di paesaggio (art. 10):</b> 14 – Lago d'Orta		<b>Unità di paesaggio (art. 11):</b> 1401, 1404 - Sono di tipologia normativa IV e VII, naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti e naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità		
<b>Principali obiettivi di qualità paesaggistica</b>	1.3.3.; 1.6.1.; 1.8.2. - (cfr. Obiettivi e Linee di azione Ambito 14)				
<b>Struttura del paesaggio e norme di riferimento</b>	<b>Naturalistico – ambientale</b> Artt. 14, 15, 16	<b>Storico – culturale</b> Artt. 22, 25, 26	<b>Percettivo – identitario</b> Artt. 30, 31, 32	<b>Morfologico – insediativo</b> Artt. 34, 35, 36, 38, 40	<b>Reti di connessione paesaggistica</b> Art. 42
<b>Prescrizioni contenute nelle NdA</b>	Artt. 14, 15				
<b>Prescrizioni specifiche</b>	L'installazione di impianti per le infrastrutture di rete, per la telecomunicazione e di produzione energetica non deve pregiudicare le visuali panoramiche percepibili dai luoghi privilegiati di osservazione del paesaggio, dalle bellezze panoramiche e/o dalle altre componenti percettivo-identitarie così come individuate nella Tav. P4 e nei relativi <i>Elenchi</i> del Ppr, ovvero dai beni culturali e dagli elementi a rilevanza paesaggistica indicati nella presente scheda. Non è ammesso l'inserimento di apparati tecnologici esterni agli edifici che non rispettino il criterio del minimo impatto visivo e del buon coordinamento con le linee architettoniche della costruzione (15). Gli interventi riguardanti il tessuto edilizio esistente devono essere coerenti con i caratteri tipologici e costruttivi distintivi dell'edificato consolidato e compatibili con la morfologia dei luoghi e la salvaguardia delle visuali, nonché con gli elementi di valore ambientale, storico-culturale e paesaggistico individuati nella Tav. P4 e/o sopraccitati (17). Le eventuali previsioni di nuova espansione edilizia devono essere poste nei lotti liberi interclusi o in contiguità con le aree edificate esistenti, senza compromettere aree integre e totalmente separate dal contesto edificato, ricercando un'ideale integrazione con i caratteri insediativi del tessuto edificato esistente. Per gli interventi relativi a nuove previsioni devono essere privilegiate posizioni non dominanti, armonicamente inserite nel profilo naturale del terreno con eventuali scarpate inerbite o muri di contenimento di altezza contenuta; le volumetrie e le cromie dei fabbricati non devono alterare gli elementi scenico-percettivi che compongono il paesaggio circostante (19). Al fine di tutelare il valore scenografico della cascata della Qualba non è ammessa la costruzione di manufatti posti nelle sue adiacenze e di impianti idroelettrici che possano ridurre la portata del rio Qualba (6). Gli interventi di riassetto idrogeologico, di messa in sicurezza dei versanti e di regimazione idraulica devono essere prioritariamente realizzati con opere di ingegneria naturalistica (4). Deve essere conservata la naturalità della costa lacustre e la vegetazione igrofila esistente. Gli interventi di consolidamento spondale devono privilegiare l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica con attenzione alla salvaguardia degli eventuali manufatti storici e la realizzazione di nuovi approdi e pontili deve essere effettuata privilegiando l'utilizzo del legno. Nel caso di opere che prevedano la riduzione della vegetazione igrofila esistente devono essere previsti interventi di rivegetazione e di rimboschimento con specie autoctone (2). Gli interventi di adeguamento della rete viaria devono essere realizzati adattandosi all'andamento delle linee morfologiche dei paesaggi attraversati nonché nel rispetto delle visuali panoramiche e degli elementi di valore ambientale, storico-culturale e paesaggistico individuati nella Tav. P4 e/o sopraccitati; l'eventuale posa in opera di barriere di protezione deve risultare compatibile con la morfologia dei luoghi e la salvaguardia delle visuali (20). Lungo i tratti di viabilità panoramica individuati nella Tav. P4 non è ammessa la posa in opera di cartellonistica o altri mezzi pubblicitari ad eccezione di installazioni previste dalla normativa in materia di circolazione stradale o di cartellonistica pubblica per la fruizione e promozione turistica (13).				

Nel caso dei beni individuati ai sensi dell'articolo 142 del Codice, la normativa di riferimento è costituita dalla disciplina per componenti contenuta nei diversi articoli delle NdA del Ppr:

- art. 142, c. 1, lettera b. – territori contermini ai laghi (art. 15 NdA)
- art. 142, c. 1, lettera c. – fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art. 14 NdA)
- art. 142, c. 1, lettera d. – montagne (art. 13 NdA)
- art. 142, c. 1, lettera e. – ghiacciai e circhi glaciali (art. 13 NdA)
- art. 142, c. 1, lettera f. – parchi e riserve (art. 18 NdA)
- art. 142, c. 1, lettera g. – territori coperti da boschi (art. 16 NdA)
- art. 142, c. 1, lettera h. – usi civici (art. 33 NdA)
- art. 142, c. 1, lettera m. – zone di interesse archeologico (art. 23 NdA).

Con riferimento alla perimetrazione e rappresentazione dei beni paesaggistici, nel caso dei beni ex articoli 136 e 157 del Codice, i Comuni, d'intesa con la Regione e il Ministero, possono precisare, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico al Ppr, la delimitazione del perimetro con riferimento a eventuali errori materiali, minime specificazioni dovute a diversa georeferenziazione delle basi catastali, maggior dettaglio della base cartografica di riferimento, adeguamenti catastali, inesattezze nell'individuazione del riferimento cartografico utilizzato per la perimetrazione. Nel caso dei beni ex articolo 142, invece, i Comuni precisano la rappresentazione delle aree alla scala di dettaglio dello strumento urbanistico secondo le modalità definite nei diversi articoli di riferimento delle NdA.

In attesa dell'adeguamento dei propri strumenti di pianificazione, i Comuni potranno comunque richiedere, mediante la presentazione di una documentazione dettagliata, precisazioni o specificazioni del perimetro necessarie alla corretta gestione del bene paesaggistico. In tal caso, le verifiche saranno effettuate d'intesa fra la Regione e il Ministero e l'eventuale aggiornamento del Ppr sarà assunto con deliberazione della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della l.r. 56/1977.

Per le aree tutelate ai sensi dell'articolo 142 del Codice, laddove vi sia contrasto tra la rappresentazione cartografica del bene e la presenza di fatto dello stesso (da rilevare sulla

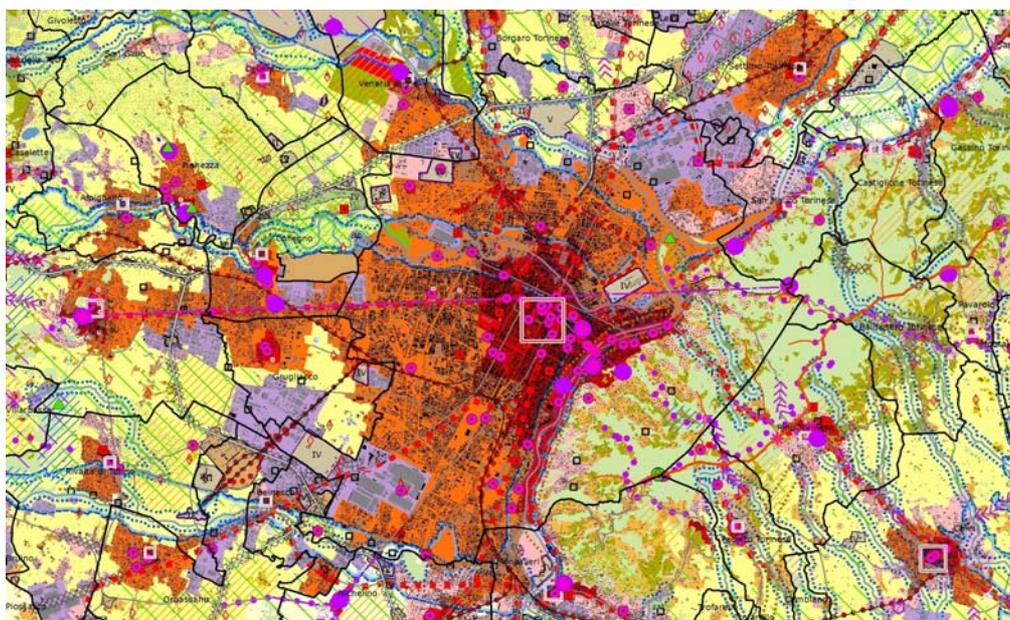
base dei requisiti stabiliti dalle diverse norme di riferimento), prevale quest'ultima, essendo la tutela *ex lege* determinata dalla presenza di fatto del bene indipendentemente dalla sua individuazione nel Ppr.

**LE COMPONENTI PAESAGGISTICHE** sono rappresentate nella Tavola P4 (che costituisce il **principale riferimento per l'attuazione del Piano nella fase di adeguamento al Ppr della pianificazione locale**), descritte negli Elenchi delle componenti e delle unità di paesaggio e disciplinate dalle Norme di attuazione.

Le componenti del paesaggio possono essere classificate secondo quattro tipologie:

- componenti **naturalistico-ambientali**, disciplinate dall'articolo 13 all'articolo 20 delle Nda;
- componenti **storico-culturali**, disciplinate dall'articolo 21 all'articolo 29 delle Nda;
- componenti **percettivo-identitarie**, disciplinate dall'articolo 30 all'articolo 33 delle Nda;
- componenti **morfologico-insediative**, disciplinate dall'articolo 34 all'articolo 40 delle Nda.

Le quattro tipologie sono rappresentate congiuntamente nella Tavola P4.



In sede di adeguamento al Ppr, i Comuni specificano alla scala di dettaglio dello strumento urbanistico l'individuazione delle componenti paesaggistiche, precisandone la localizzazione e/o la perimetrazione ed eventualmente integrandone la composizione sulla base delle informazioni in proprio possesso.

Per ciascuna componente le Norme di attuazione contengono gli obiettivi di tutela e valorizzazione e la specifica disciplina, in termini di **indirizzi, direttive e prescrizioni**. Alcune componenti del paesaggio (le aree di montagna, i fiumi, i laghi, le zone boscate, le ville storiche, ecc.) comprendono al loro interno beni paesaggistici: ambiti di eccellenza individuati sulla base dei requisiti posti dalla normativa nazionale e regionale e dei criteri condivisi tra la Regione e il Ministero. In questi casi, l'articolo delle Nda che ne disciplina le trasformazioni opera una distinzione tra gli elementi rappresentati nella Tavola P4 (la Tavola delle "componenti paesaggistiche") e quelli rappresentati nella Tavola P2 e nel Catalogo (dedicati ai "beni paesaggistici"), che, oltre a ricadere in uno speciale regime autorizzatorio, possono essere soggetti a disposizioni normative diverse, come illustrato nella sezione relativa alla *Struttura normativa del Ppr* (capitolo 1 di questo documento).

#### 4. CATALOGO DEI BENI PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Il Catalogo dei beni paesaggistici riporta i beni paesaggistici presenti sul territorio regionale, perimetrati secondo criteri definiti in accordo con il MiBACT (anch'essi riportati nel Catalogo), fornendone un'ideale rappresentazione attraverso cartogrammi e apposite schede dal contenuto descrittivo e normativo.

La **Prima parte del Catalogo** comprende gli immobili e le aree di cui agli articoli 136 e 157 del Codice (beni individuati con provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico), suddivisi per categorie, distinte secondo la legge ai sensi della quale è stato emanato il provvedimento:

- beni individuati ai sensi della l. 778/1922 e della l. 1497/1939 (identificati nel Catalogo e nella Tavola P2 dal colore **rosso** e nel numero di riferimento regionale dalla **lettera A**);
- beni individuati con DD. MM. 1 agosto 1985 (identificati nel Catalogo e nella Tavola P2 dal colore **arancione** e nel numero di riferimento regionale dalla **lettera B**);
- alberi monumentali individuati ai sensi della l.r. 50/1995 (identificati nel Catalogo e nella Tavola P2 dal colore **verde** e nel numero di riferimento regionale dalla **lettera C**);
- beni individuati ai sensi del Codice, articoli da 138 a 141 (identificati nel Catalogo e nella Tavola P2 dal colore **marrone** e nel numero di riferimento regionale dalla **lettera D**), che rappresentano i primi casi in Piemonte di dichiarazioni di notevole interesse pubblico emanate ai sensi del Codice.

I beni sono elencati in una tabella nella Prima parte del Catalogo, ordinata per numero di riferimento regionale e suddivisa per categoria, che **associa a ciascun bene il numero di pagina della relativa scheda**:

##### INDICE DEGLI IMMOBILI E AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (articoli 136 e 157 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42)

Beni individuati ai sensi della L. 11 giugno 1922, n. 778 e della L. 29 giugno 1939, n. 1497

NUMERO RIF. REG.	CODICE MIN.	RUBRICA	DATA PROVVEDIMENTO	COMUNE	PROV.	Pag.
A001	10002	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona all'imbocco del ponte Carlo Alberto sulla Bormida, sita nell'ambito del comune di Acqui	D.M. 24/01/1953	Acqui Terme	AL	26
A002***	10001	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del viale Savona, sito in Comune di Acqui di proprietà del Comune di Acqui	D.M. 22/01/1947	Acqui Terme	AL	28
A003	10003	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei tre platani sorgenti ai lati del ponte di Marengo	D.M. 15/04/1955	Alessandria	AL	30
A004	10006	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del parco delle Signore Scarampi di Villanova	D.M. 20/11/1951	Camino	AL	32

Beni individuati ai sensi della l. 29 giugno 1939, n. 1497, del D.M. 21 settembre 1984 e del D.L. 27 giugno 1985, n. 312, con DD.MM. 1 agosto 1985

NUMERO RIF. REG.	CODICE MIN.	RUBRICA	DATA PROVVEDIMENTO	COMUNE	PROV.	Pag.
B001	10207	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del lago di Viverone e della Serra Morenica di Ivrea ricadente nei comuni di Chiaverano, Torrazzo, Zubiena, Magnano, Zimone, Dorzano, Cavaglià, Viverone, Roppolo, Alice Castello, Borgo d'Ale, Cossano Canavese, Settimo Rottaro, Azeglio, Piverone, Palazzo Canavese, Bollengo e Burolo	D.M. 01/08/1985	Comuni: Alice Castello, Borgo d'Ale (VC) Azeglio, Bollengo, Burolo, Chiaverano, Cossano C.se, Palazzo C.se, Piverone, Settimo Rottaro (TO) Cavaglià, Dorzano, Magnano, Roppolo, Torrazzo, Viverone, Zimone, Zubiena (BI)	BI, TO, VC	498
B002	10291	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio La Bessa sito nei comuni di Mongrando, Cerrione, Borriana e Zubiena	D.M. 01/08/1985	Borriana, Cerrione, Mongrando, Zubiena	BI	500
B003	10297	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio del Bosco della Partecipanza e Lucedio sito nel Comune di Trino Vercellese	D.M. 01/08/1985	Trino	VC	502

**Alberi monumentali individuati ai sensi della l.r. 3 aprile 1995, n. 50**

NUMERO RIF. REG.	CODICE MIN.	RUBRICA	DATA PROVVEDIMENTO	COMUNE	PROV.	Pag.
C001	-	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'albero monumentale denominato Platano di Napoleone	D.G.R. n. 37-8157 del 30/12/2002	Alessandria	AL	656
C002	-	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'albero monumentale denominato Quercia Verde di Tassarolo	D.G.R. n. 72-13581 del 04/10/2004	Tassarolo	AL	656
C003	-	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'albero monumentale denominato Leccio di Rigoroso	D.G.R. n. 72-13581 del 04/10/2004	Arquata Scrivia	AL	656
C004	-	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'albero monumentale denominato Platano di Tortona	D.G.R. n. 72-13581 del 04/10/2004	Tortona	AL	656
C005	-	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'albero monumentale denominato Rovere di Novi Ligure	D.G.R. n. 83-14799 del 14/02/2005	Novi Ligure	AL	657
C006	-	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei due alberi monumentali denominati Bagolari di Pomaro Monferrato	D.G.R. n. 20-2253 del 27/02/2006	Pomaro Monferrato	AL	657

**Beni individuati ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, articoli dal 138 al 141**

NUMERO RIF. REG.	CODICE MIN.	RUBRICA	DATA PROVVEDIMENTO	COMUNE	PROV.	Pag.
D001	-	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano - Tenimento di Sant'Antonio di Ranverso	D.G.R. n. 37-227 del 04/08/2014	Buttigliera Alta, Caselette, Rosta	TO	668
D002	-	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano - Tenimento di Stupinigi - Podere Gonzole	D.G.R. n. 37-227 del 04/08/2014	Orbassano	TO	670
D003	-	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano - Tenimento di Staffarda	D.G.R. n. 37-227 del 04/08/2014	Cardè, Revello, Saluzzo	CN	672
D004	-	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano - Podere di Moretta e Villafranca	D.G.R. n. 37-227 del 04/08/2014	Moretta, Villafranca Piemonte	CN	674
D005	-	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano - Tenuta Fornaca	D.G.R. n. 37-227 del 04/08/2014	Scarnafigi, Villanova Solaro	CN	676
D006	-	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano - Tenuta Grangia	D.G.R. n. 37-227 del 04/08/2014	Lagnasco, Saluzzo, Scarnafigi	CN	678
D007	-	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano - Podere di Cavallermaggiore	D.G.R. n. 37-227 del 04/08/2014	Cavallermaggiore	CN	680
D008	-	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano - Podere di Centallo	D.G.R. n. 37-227 del 04/08/2014	Centallo	CN	682
D009	-	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano - Podere di Montonero	D.G.R. n. 37-227 del 04/08/2014	Lignana, Vercelli	VC	684

Per tali aree oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico, qualora le previsioni per le componenti e per i beni ivi ricadenti non siano sufficienti per la conservazione dei caratteri distintivi delle aree, il Ppr definisce specifiche prescrizioni d'uso contenute in una sezione delle schede.

Si segnala che alcune dichiarazioni di notevole interesse pubblico, evidenziate in tabella con un asterisco, saranno oggetto di una successiva revisione da parte della Commissione di cui all'articolo 137 del Codice per una maggiore specificazione del perimetro del bene o per valutare l'eventuale permanenza del valore paesaggistico; sino alla conclusione di tale procedura di revisione, la dichiarazione di notevole interesse pubblico rimane comunque vigente secondo il perimetro riportato nella Tavola P2 e nel Catalogo.

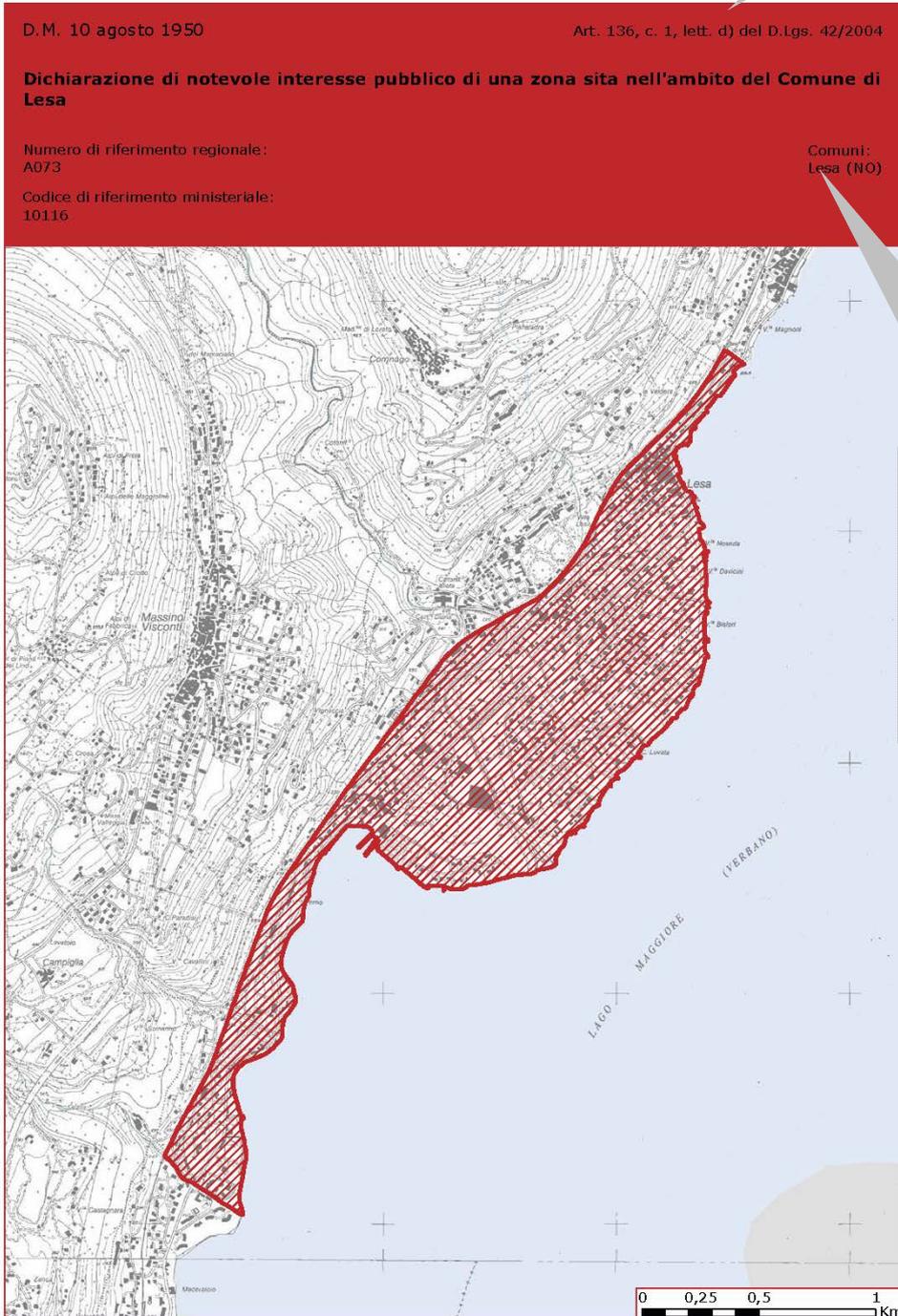
Le schede dei beni contenute nella Prima parte del Catalogo si compongono di due facciate:

I facciata – il testalino contiene la data del provvedimento, il titolo del bene decretato, i codici identificativi dello stesso (regionale e ministeriale), l'elenco di Comuni interessati dal perimetro. In alto a destra è inoltre riportata la lettera che identifica la tipologia del bene tutelato tra quelle di cui all'art. 136 del Codice. Segue la rappresentazione cartografica del perimetro su base idonea.

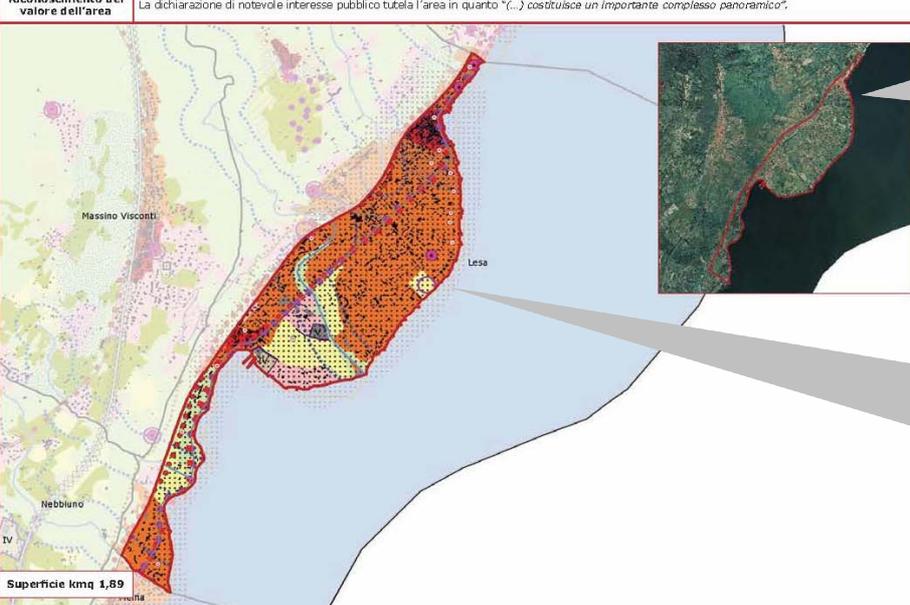
II facciata – gli estratti cartografici riportano la sovrapposizione del perimetro del bene alla Tavola P4, da cui deriva la disciplina per componenti, e l'individuazione del bene su ortoimmagine; le sezioni di testo contengono la descrizione del bene tutelato e il suo rapporto con gli altri strumenti di tutela, valutano il grado di permanenza dei valori alla base della dichiarazione di notevole interesse pubblico, ne consentono l'inquadrimento nel Ppr (Ambiti di Paesaggio, Obiettivi di qualità paesaggistica, Norme di attuazione), riportano le prescrizioni delle Norme di attuazione inerenti all'area tutelata e dettano le ulteriori prescrizioni d'uso specifiche per il singolo bene.

Esempio scheda:

ARTICOLAZIONE DEL BENE PER LETTERA, AI FINI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA



L'ELENCO DEI COMUNI CORREGGE LE EVENTUALI OMISSIONI O ERRORI PRESENTI NEL DECRETO ISTITUTIVO ORIGINARIO

<b>Riconoscimento del valore dell'area</b>	La dichiarazione di notevole interesse pubblico tutela l'area in quanto "(...) costituisce un importante complesso panoramico".				
					
<b>Altri strumenti di tutela</b>	D.M. 15/07/1944 (A072) - D.lgs. 42/2004 - art. 142 "Aree tutelate per legge", comma 1 lett. b, c, g Beni culturali, a rilevanza paesaggistica, individuati ai sensi della Parte II del Codice: Lesa, Villa Sourour (D.M. 22/10/1993), Chiesa parrocchiale di San Martino (artt. 10-12), Villa sul lago progettata da Ignazio Gardella (D.D.R. 23/11/2009), Villa Tadini, parco e dipendenze (D.D.R. 7/12/2010), Castellaccio - Resti del Castello già degli Arcivescovi di Milano - sec. XIV (D.D.R. 19/06/2012)				
<b>Identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza / trasformazione</b>	Lungo la fascia costiera permangono elevati valori paesaggistici e panoramici dovuti alla diffusa presenza di ville storiche con relativi parchi, giardini e darsene. I recuperi edili avvenuti nei nuclei storici denotano attenzione alla salvaguardia dei caratteri tipologici e costruttivi tradizionali. Da rilevare la presenza a margine dell'area tutelata in posizione panoramica dell'oratorio romanico di San Sebastiano, visibile anche dalla strada litoranea. Tra i fattori di trasformazione più rilevanti si segnalano la massiccia edificazione avvenuta nella piana agricola con la realizzazione di residenze, case a schiera e villette. Si segnalano, invece, per il loro valore paesaggistico e panoramico le residue aree libere, agricole e prative, poste in adiacenza al Castellaccio, in prossimità della villa Florio tra la via al Campeggio e la strada di accesso al depuratore, quelle a confine con la villa Cavallini tra la via San Antonio e la strada costiera, caratterizzate anche dalla presenza di terrazzamenti in pietra a secco, e quelle interposte tra la via ai Prati e il torrente Erno. Tra gli elementi di disturbo visivo si segnalano la presenza di alcune recinzioni e barriere stradali che limitano le visuali dalla strada costiera verso il lago.				
<b>Ambiti e Unità di paesaggio</b>	<b>Ambiti di paesaggio (art. 10):</b> 15 - Fascia costiera Sud del Lago Maggiore	<b>Unità di paesaggio (art. 11):</b> 1502 - E di tipologia normativa IV, naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti			
<b>Principali obiettivi di qualità paesaggistica</b>	<b>1.1.4.; 1.3.3.; 1.4.1.; 1.8.2.</b> - (cfr. Obiettivi e Linee di azione Ambito 15)				
<b>Struttura del paesaggio e norme di riferimento</b>	<b>Naturalistico - ambientale</b> Artt. 14, 15, 16	<b>Storico - culturale</b> Artt. 22, 25, 26	<b>Perceptivo - identitario</b> Artt. 30, 31	<b>Morfologico - insediativo</b> Artt. 34, 35, 36, 39, 40	<b>Rete di connessione paesaggistica</b> Art. 42
<b>Prescrizioni contenute nelle NdA</b>	Artt. 14, 15, 39				
<b>Prescrizioni specifiche</b>	Deve essere salvaguardata la visibilità dei beni culturali, dei fulcri del costruito e degli elementi a rilevanza paesaggistica individuati dalla presente scheda e/o tra le componenti della Tav. P4; a tal fine gli interventi modificativi delle aree poste nelle loro adiacenze non devono pregiudicare l'aspetto visibile dei luoghi né interferire in termini di volumi, forma, materiali e cromie con i beni stessi (14). L'installazione di impianti per le infrastrutture di rete, per la telecomunicazione o di produzione energetica non deve pregiudicare le visuali percepibili dalla strada panoramica individuata nella Tav. P4 (15). Nei nuclei storici non sono ammessi interventi che alterino la morfologia di impianto del tessuto edilizio e le caratteristiche tipologiche e compositive, fatti salvi quelli rivolti alla conservazione, riqualificazione e valorizzazione del tessuto storico, alla rigenerazione delle parti degradate e a eventuali adeguamenti funzionali degli edifici esistenti in coerenza con i contenuti del comma 5 dell'art. 24 delle NdA (8). Gli interventi riguardanti il tessuto edilizio esterno ai nuclei storici devono essere coerenti con i caratteri tipologici e costruttivi distintivi dell'edificato consolidato e compatibili con la morfologia dei luoghi e la salvaguardia delle visuali, nonché con gli elementi di valore ambientale, storico-culturale e paesaggistico individuati nella Tav. P4 e/o sopraccitati (17). Sulle ville, parchi o giardini di rilevante valenza storico-culturale e paesaggistica, riconosciute nell'elenco di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 4 delle Nda, gli eventuali interventi devono essere coerenti con i caratteri tipologici e costruttivi originari del complesso nel rispetto delle componenti architettoniche, vegetali, cromatiche e della naturale conformazione del terreno (12). Eventuali nuove costruzioni non devono pregiudicare le visuali panoramiche percepibili dalla strada costiera verso il lago o alterare l'andamento del profilo delle cortine edilizie dei nuclei storici affacciate sul lungolago. Le eventuali nuove recinzioni verso il lago devono essere di altezza contenuta e di forma e trama semplice, tali da conservare la percezione visiva del contesto lacuale; non sono ammesse recinzioni piene in muratura a tutta altezza ad eccezione di interventi di recupero di quelle esistenti di valore storico-documentario (16). Le eventuali previsioni di nuova espansione edilizia devono essere poste nei lotti liberi interclusi o in contiguità con le aree edificate esistenti, senza compromettere aree integre e totalmente separate dal contesto edificato, ricercando un'ideale integrazione con i caratteri insediativi del tessuto edificato esistente. Per gli insediamenti non residenziali gli eventuali interventi di riuso, completamento o ampliamento devono essere compatibili in termini di volumi, altezze e cromie con il contesto circostante e in particolare con gli specifici caratteri scenico perceptivi che connotano il bene e devono prevedere la realizzazione di opere di mitigazione che limitino l'impatto visivo delle opere (19). Per l'elevato valore paesaggistico devono essere conservate nella loro integrità le tre aree agricole e prative, poste rispettivamente in adiacenza al Castellaccio tra via Castellaccio e via Davioni, tra il confine del parco della villa Florio, l'accesso al depuratore e la sponda del lago e tra la strada statale del Sempione, via ai Prati, via Davioni e il torrente Erno, tutte identificate con i numeri 100, 101 e 102 del Catastro di Lesa (18). Gli interventi di consolidamento spondale devono privilegiare l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica con attenzione alle strutture e ai materiali manufatti storici. La realizzazione di nuovi approdi e pontili deve essere effettuata privilegiando l'utilizzo del legno. Nel caso di interventi di manutenzione della vegetazione igrofila esistente devono essere previsti interventi di rivetigazione e di rimboschimento con specie autoctone e di adeguamento della rete viaria e l'eventuale posa in opera di barriere di protezione devono essere realizzati adattandosi all'ambiente circostante. I percorsi paesaggistici attraversati nonché rispettare le visuali panoramiche e gli elementi di valore ambientale, storico-culturale e paesaggistico individuati nella Tav. P4 e/o sopraccitati (20). Lungo il tratto di strada panoramica individuata nella Tav. P4 non è ammessa la posa in opera di recinzioni e barriere di protezione di installazioni previste dalla normativa in materia di circolazione stradale o di cartellonistica pubblica.				

**CARTOGRAFIA:  
PERIMETRO DEL  
BENE DI SEGNA TO  
SU  
ORTOIMMAGINE**

**CARTOGRAFIA:  
PERIMETRO DEL BENE  
(Tavola P2)  
INTERSECATO CON LE  
COMPONENTI DEL  
PIANO  
(Tavola P4)**

**LA SCHEDA DEL SINGOLO BENE DEFINISCE SPECIFICHE PRESCRIZIONI D'USO AI SENSI DELL'ARTICOLO 143, COMMA 1, LETTERA b. DEL CODICE, IN AGGIUNTA ALLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELLE NORME DI ATTUAZIONE, NEI CASI IN CUI LE PREVISIONI PER LE COMPONENTI E PER I BENI IVI RICADENTI NON SIANO SUFFICIENTI PER LA CONSERVAZIONE DEI CARATTERI DISTINTIVI DEL BENE.**

**IN QUESTI CASI OCCORRE CONSIDERARE CONGIUNTAMENTE LE NDA DEL PPR RELATIVE ALLE COMPONENTI RICADENTI NELL'AREA, NONCHÉ LE SPECIFICHE PRESCRIZIONI D'USO PRESENTI NELLA SCHEDA E NELLE EVENTUALI ALTRE SCHEDE NEL CASO DI ULTERIORI BENI PAESAGGISTICI CHE INSISTONO SULLA STESSA AREA.**

Le indicazioni applicative sull'uso delle prescrizioni specifiche dei beni paesaggistici sono riportate nella parte introduttiva del Catalogo, in cui per ciascuna tematica oggetto di prescrizione sono esplicitate le finalità delle prescrizioni stesse, in modo da favorirne una corretta applicazione anche in relazione ai valori riconosciuti per ciascun bene. I chiarimenti contenuti nelle indicazioni applicative sono funzionali anche al riconoscimento dell'immediata applicabilità delle prescrizioni specifiche, con riferimento a tre diverse casistiche:

- prescrizioni autoapplicative, che non richiedono ulteriori approfondimenti e valutazioni;
- prescrizioni la cui applicazione richiede approfondimenti e analisi da attuarsi nell'ambito della Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2005;
- prescrizioni che assumono carattere vincolante per gli interventi già inseriti nella pianificazione locale e, nel contempo, costituiscono riferimento per le eventuali previsioni di nuovi strumenti urbanistici.

Con riferimento alle **aree libere di elevato valore paesaggistico e panoramico** tutelate dalle prescrizioni specifiche, è stata inserita al fondo del Catalogo una specifica sezione contenente la trasposizione cartografica delle delimitazioni delle aree suddette già contenute e descritte nelle schede.

Esempio:



L'area è descritta nella scheda del bene paesaggistico:

**A073**  
(1/3) Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nell'ambito del comune di Lesa (D.M. 10/8/1950)

Gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico di cui agli articoli 136 e 157 del Codice sono nuovamente elencati al fondo della Prima parte del Catalogo, in una tabella ordinata per Comune. In questo caso, per ciascun Comune, sono riportate tutte le diverse categorie di beni decretati presenti sul suo territorio (identificate dalle lettere A, B, C e D nel numero di riferimento regionale).

**ELENCO PER COMUNE DEGLI IMMOBILI E DELLE AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO  
(articoli 136 e 157 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42)**

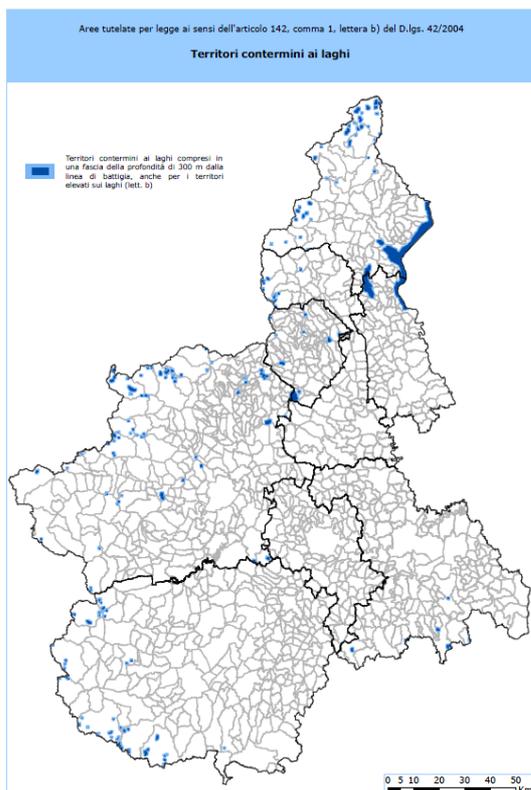
COMUNE	CODICE REGIONE	RUBRICA	DATA PROVVEDIMENTO
Acceglio	A040	Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle regioni di Chialvetta e Chiappera nel comune di Acceglio	D.M. 13/07/1970
Acqui Terme	A001	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona all'imbocco del ponte Carlo Alberto sulla Bormida, sita nell'ambito del comune di Acqui	D.M. 24/01/1953
	A002	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del viale Savona, sito in Comune di Acqui di proprietà del Comune di Acqui	D.M. 22/01/1947
Agliè	A088	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'abitato e del parco del comune di Agliè	D.M. 10/03/1969
	B076	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio del Castello, del Parco, del Centro storico di Agliè e delle aree circostanti	D.M. 01/08/1985

La **Seconda parte del Catalogo** è dedicata alle aree tutelate per legge (ex Galasso), ai sensi dell'articolo 142, comma 1, del Codice, la cui disciplina è definita dalla normativa per componenti come specificata nelle Norme di attuazione del Ppr.

Questa parte è articolata in sezioni illustrative delle diverse categorie di beni.

- Territori contermini ai laghi
  - cartogramma del Piemonte raffigurante i laghi tutelati e le relative sponde
  - elenco riepilogativo dei laghi a cui si applica la tutela
  - schede rappresentative di ciascun lago
- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde
  - cartogramma del Piemonte raffigurante i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua e le relative fasce tutelate + 8 cartogrammi suddivisi per provincia
  - elenchi dei corpi idrici tutelati da Regio Decreto (con i toponimi dei corpi idrici su CTR, IGM, strumenti urbanistici locali e planimetrie catastali di impianto) e tutelati da Codice. Si tratta di due elenchi distinti, ordinati per Comune, **occorre pertanto consultarli entrambi**
- Montagne, ghiacciai e circhi glaciali, territori coperti da foreste e da boschi
  - cartogramma del Piemonte raffigurante montagne, ghiacciai e circhi glaciali, territori coperti da foreste e da boschi
- Parchi e riserve, zone gravate da usi civici
  - elenco riepilogativo dei parchi, delle riserve e dei territori di protezione esterna
  - cartogramma del Piemonte raffigurante parchi, riserve, territori di protezione esterna e zone gravate da usi civici
- Zone di interesse archeologico
  - cartogramma del Piemonte raffigurante le zone di interesse archeologico
  - elenco riepilogativo delle zone di interesse archeologico
  - schede descrittive di ogni zona di interesse archeologico

## Territori contermini ai laghi



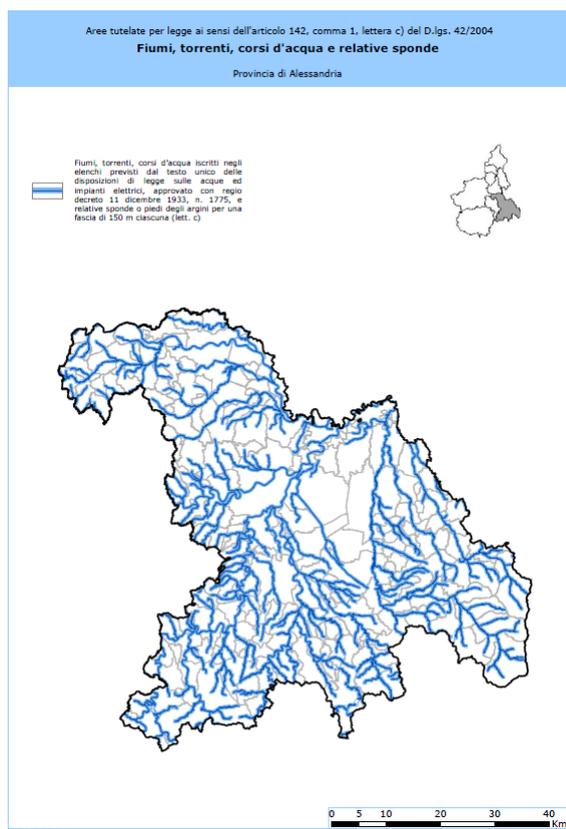
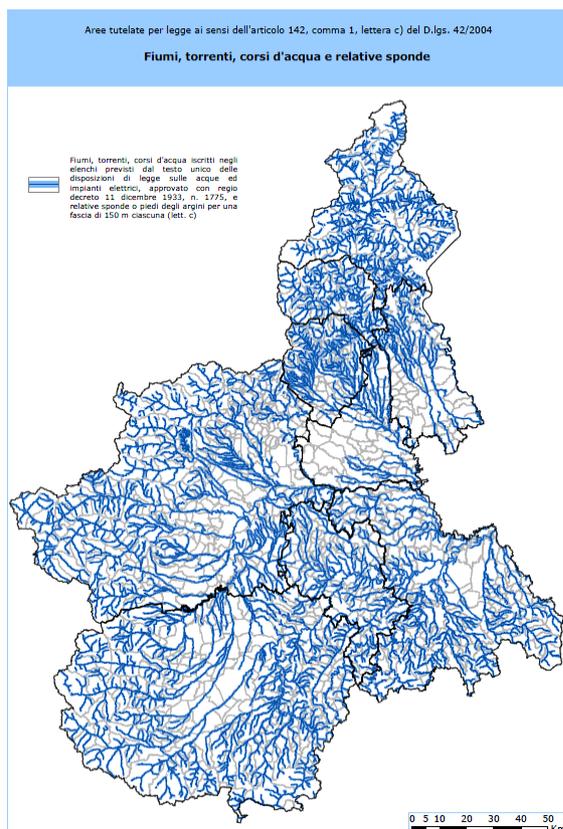
Elenco dei laghi individuati ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera b) del D.lgs. 42/2004

CODICE	DENOMINAZIONE	COMUNE	PV
L001	Lago Badana	Bosio	AL
L002	Lago Bruno o Lavezze	Bosio	AL
L003	Lago Lungo dell'Orba	Bosio	AL
L004	Lago Lavagnina Inferiore	Casaleggio Boiro, Mormese	AL
L005	Lago della Busallette	Fracanallo	AL
L006	Lago di Lumellina	Gavi	AL
L007	Lago d'Ortiglietto	Molare	AL
L008	Lago Spigno Monferrato o Vella	Spigno Monferrato	AL
L009	Lago di Viverone o	Azeaglio, Viverone	BI

CODICE	DENOMINAZIONE	COMUNE	PV
L052	Lago S. Damiano	San Damiano Macra	CN
L053	Lago di Valscure Superiore	Valdieri	CN
L054	Lago del Claus	Valdieri	CN
L055	Lago delle Portatte	Valdieri	CN
L056	Lago di Fremamorta Soprano	Valdieri	CN
L057	Lago di Fremamorta Sottano	Valdieri	CN
L058	Lago di Valscure Inferiore	Valdieri	CN
L059	Lago Sottano della Sella	Valdieri	CN
L060	Bacino del Rio Freddo	Vinadio	CN
L061	Laghi della Paur	Vinadio	CN
L062	Lago Aver Soprano	Vinadio	CN



## Fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde



### Elenco dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua individuati ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c) del D.lgs. 42/2004

#### Elenco dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 1775/1933

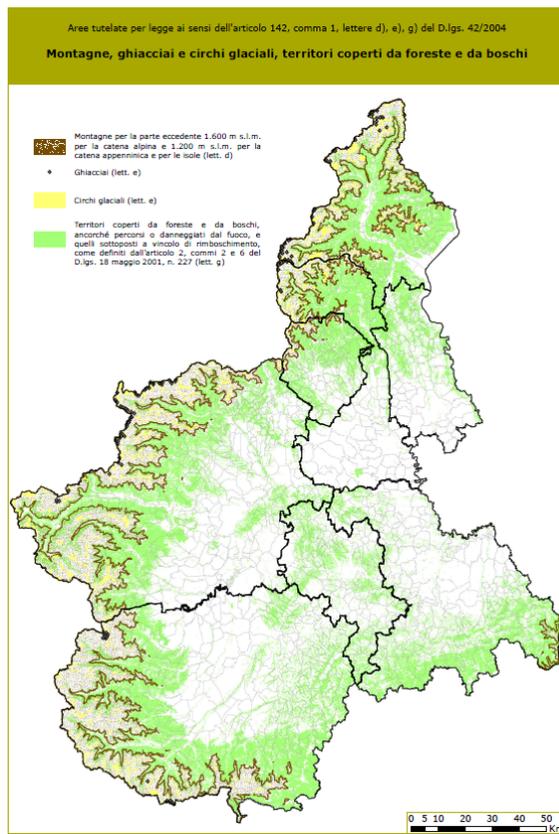
COMUNE	N. D'ORDINE REGIO DECRETO 1775/1933	DENOMINAZIONE				
		R.D. 1775/1933	CTR	IGM	PRG	MAPPE ORIGINALI DI IMPIANTO
Acciglio	293	Torrente Macra o Maira	Torrente Maira	T. Maira	Torrente Macra	
	321	Rio Onersio o di Unieros	Vallone di Onersio	T. Unerzio, Vallone di Onersio	Torrente Unerzio	
	322	Rio di Melezet o Comba Ciaramasco	Rio Chiaramasco	T. Chiaramasco	Torrente Chiaramasco	
	323	Biale di Chiapera e Marin	Valle del Maurin	Valle del Maurin	Torrente Maurin	
	324	Rio di Vallon Geurgori	Cumbal La Fossa	-	-	
	324bis	Comba delle Cascate di Stroppia	Comba Cascate di Stroppia	-	Rivo Stroppia	
	325	Rio Mulasco	Rio Mollasco	Rio Mollasco	Torrente Mollasco	
	326	Rio di Versio	Rio di Verzio	R. di Verzio	Torrente Varzio	

#### Elenco dei fiumi e torrenti tutelati ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c) del Codice, ancorché non iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 1775/1933

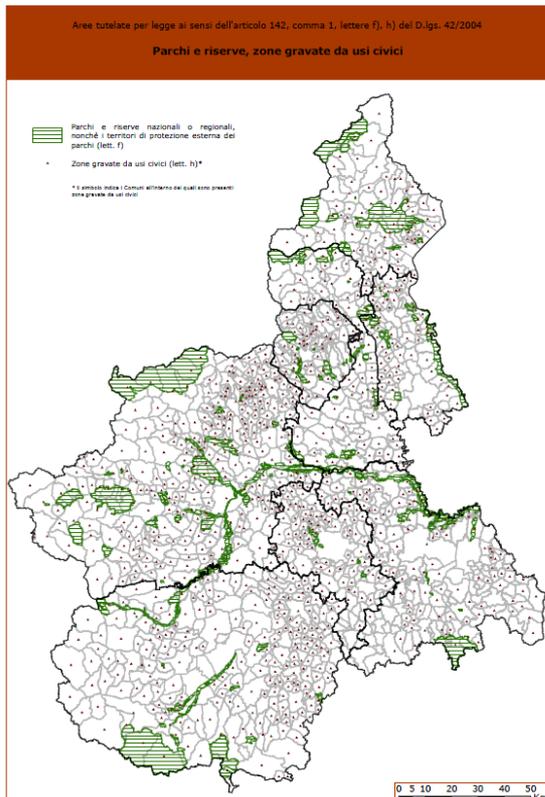
COMUNE	DENOMINAZIONE CTR
Bellino	Torrente Balma
	Torrente Bruiet
	Torrente Mas del Bernard
	Torrente Turle
Bene Vagienna	Torrente Giucella
Bognanico	Torrente L'Orivola
Borghetto di Borbera	Torrente Dorbera
Bosio	Torrente Ponzema
	Torrente Agnese
	Torrente dei Bricchi
	Torrente del Caplet
Briga Alta	Torrente del Fera
	Torrente delle Stige
	Torrente Rossan
Cafasse	Torrente Ronea

COMUNE	DENOMINAZIONE CTR
Gremiasco	Torrente Riarasso
Inverio	Torrente Terzago
Issiglio	Fiume Auri
Luserna San Giovanni	Torrente Gambroero
Lusigliè	Torrente Vallassa
Meina	Torrente Terzago
Melazzo	Torrente Calioognotta
Melle	Torrente della Meloria
	Torrente Sapè
Nole	Torrente Ronello
Omegna	Torrente Pesconetto
Paroldo	Torrente Il Rian
Piedicavallo	Torrente Pieio
Prazzo	Torrente Buinassa
Rimella	Torrente Bise Rosso

# Montagne, ghiacciai e circhi glaciali, territori coperti da foreste e da boschi



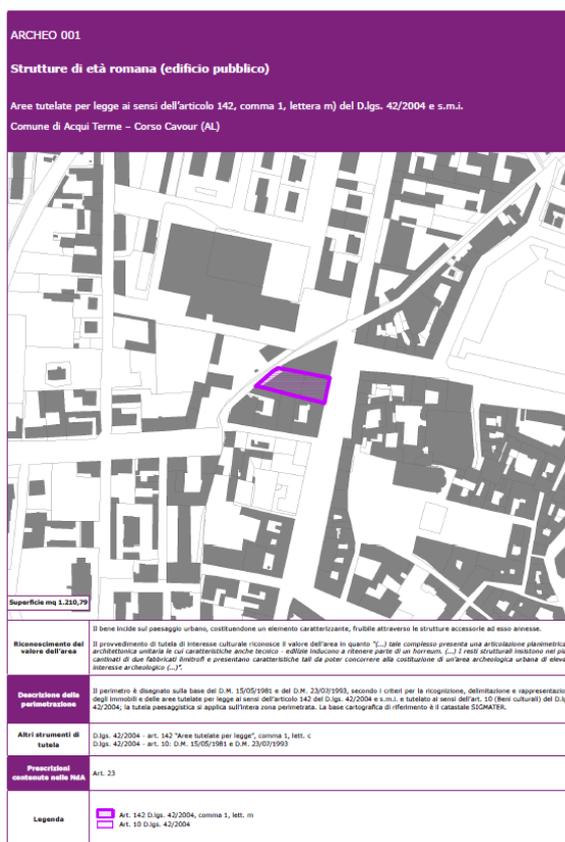
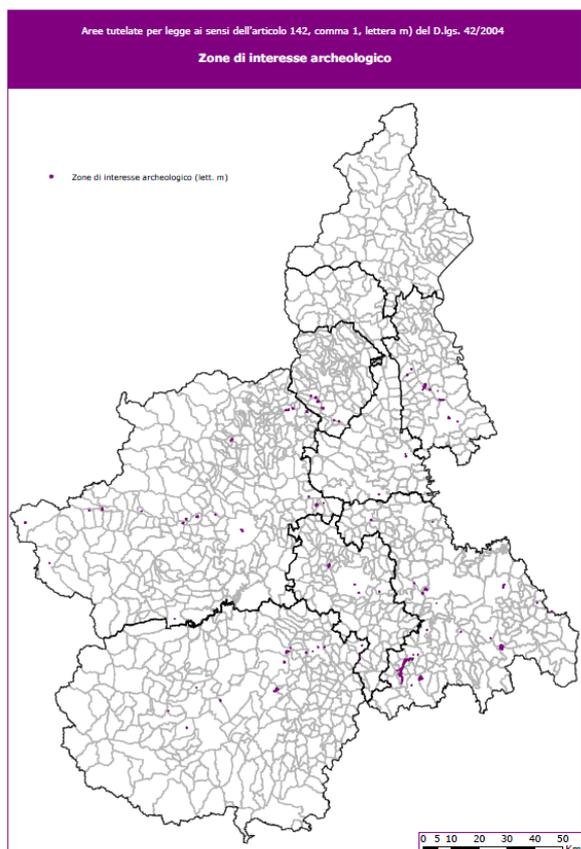
# Parchi e riserve, zone gravate da usi civici



Elenco dei parchi e delle riserve, nazionali o regionali, nonché dei territori di protezione esterna dei parchi individuati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera f) del D.lgs. 42/2004

Area contigua dei Laghi di Avigliana	Parco naturale di Stupinigi	Riserva naturale delle Sorgenti del Belbo
Area contigua del Bosco delle Sorti della Persepoliana di Torino	Parco naturale La Mandria	Riserva naturale delle Sponde fluviali di Casale Monferrato
Area contigua della fascia fluviale del Po tratto torinese	Parco naturale Orsiera-Roccaraja*	Riserva naturale dell'Isolotto del Rilano
Area contigua della fascia fluviale del Po tratto lombardo	Riserva naturale Arvico e Calotta	Riserva naturale dello Stagno di Oulx
Area contigua della fascia fluviale del Po tratto veneto/adriatico	Riserva naturale dei Canali di Dornaleto	Riserva naturale dell'Oasi del Po morto
Area contigua della Pelude di San Genuario	Riserva naturale dei Cicci del Villar	Riserva naturale dell'Orco e del Molino
Area contigua della Stura di Lanzo	Riserva naturale dei Monti Pelati	Riserva naturale dell'Orrido di Chiavasco
Area contigua dell'Alpe Devero	Riserva naturale del Bosco del Vaj	Riserva naturale dell'Orrido di Pissello
Area contigua dell'Alta Val Storta	Riserva naturale del Boscone	Riserva naturale di Bosco Solero
Area contigua di Fontana Gigante	Riserva naturale del Brich Zumaglia	Riserva naturale di Castellonovo Scivè
Area contigua Gessa e Stura	Riserva naturale del Mezzico e dell'Isolotto Bertolla	Riserva naturale di Cava Monzone
Area contigua Spina verde	Riserva naturale del Molisello	Riserva naturale di Fondo Tice
Parco naturale Gran Paradiso	Riserva naturale del Mulino Vecchio	Riserva naturale di Fontana Gigante
Parco naturale dei Laghi di Avigliana	Riserva naturale del Neirone	Riserva naturale di Ghiale Grande
Parco naturale del Marone	Riserva naturale del Parco Barona Felco Piacenza	Riserva naturale di Passania
Parco naturale dei Laghi di Avigliana	Riserva naturale del Ponte del Diavolo	Riserva naturale di Paracollo, Ponte pesci vivi
Parco naturale del Bosco delle Sorti della Persepoliana di Torino	Riserva naturale del torrente Orba	Riserva naturale di Piani del Re
Parco naturale del Colle del Lyn	Riserva naturale della Confluenza del Bronzo	Riserva naturale di Bosco San Giovanni - Sabot
Parco naturale del Gran Bosco di Salterrand	Riserva naturale della Confluenza del Maira	Riserva naturale di Valle Andona, Valle Bolto e Valle Grande
Parco naturale del Lago di Candia	Riserva naturale della Confluenza del Pellice	Riserva naturale Fontana
Parco naturale del Marguerite	Riserva naturale della Confluenza del Sesia e del Grana e della Garzola di Vallica	Riserva naturale Gessa e Stura
Parco naturale del Monte Fenera	Riserva naturale della Confluenza del Tanaro	Riserva naturale Grotte di Bossa
Parco naturale del Monte San Giorgio	Riserva naturale della Confluenza del Varaita	Riserva naturale Isola di Santa Maria
Parco naturale del Monte Tiro Denti - Pradour	Riserva naturale della Garzola di Carpi	Riserva naturale Le Vallere
Parco naturale del Ticino	Riserva naturale della Garzola di Vilarboit	Riserva naturale Spina verde
Parco naturale della Collina di Superga	Riserva naturale della Lanca di San Michele	Riserva speciale del Sacro Monte di Belmonte
Parco naturale della Rocca di Cavour	Riserva naturale della Lanca di Santa Maria e della Confluenza del Braidò	Riserva speciale del Sacro Monte di Orta
Parco naturale della Val Tronca	Riserva naturale della Madonna della Neve sul Monte Lera	Riserva speciale del Sacro Monte di Orta
Parco naturale dell'Alpe Viglia e dell'Alpe Devero	Riserva naturale della Pelude di Casalbormio	Riserva speciale del Sacro Monte di Verello
Parco naturale dell'Alta Val Sesia e Alta Val Strona	Riserva naturale della Pelude di San Genuario	Riserva speciale della Besse
Parco naturale dell'Alta Valle Annona	Riserva naturale della Pelude di San Genuario	Riserva speciale di Benevelgna
Parco naturale delle Alpi Marittime	Riserva naturale della Val Sarmassa	Riserva speciale del Sacro Monte di Orta, Monte Mesma, Colle di Bucchione
Parco naturale delle Capanne di Marcarolo	Riserva naturale della Viscò	Parco nazionale Val Grande
Parco naturale della Valle del Sesia	Riserva naturale della Savigliana	
Parco naturale di Cava Cilovanica	Riserva naturale della Grotte del Bandito	
Parco naturale di Rocchetta Tanaro		

## Zone di interesse archeologico



### Elenco delle zone di interesse archeologico individuate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera m) del D.lgs. 42/2004

CODICE	OGGETTO TUTELA	COMUNE	PV
ARCHEO001	<b>Corso Cavour</b> Strutture di età romana (edificio pubblico)	Acqui Terme	AL
ARCHEO002	<b>Località Fontanelle</b> Complesso residenziale artigianale di età romana	Acqui Terme	AL
ARCHEO003	Strutture dell'acquedotto di età romana (resti del serbatoio, pilastri di sostegno e condotto ipogeo dell'acquedotto)	Acqui Terme, Cartosio, Melazzo	AL
ARCHEO004	<b>Frazione Villa del Foro</b> Resti dell'antica <i>Forum Fulvii</i>	Alessandria	AL

CODICE	OGGETTO TUTELA	COMUNE	PV
ARCHEO026	<b>La Bessa</b> <b>Cerrione</b> Resti archeologici di età preromana <b>Mongrando</b> Resti archeologici e strutture murarie d'età preromana e romana <b>Zubiena e Borriana</b> Resti di strutture murarie d'età preromana e romana	Cerrione, Mongrando, Zubiena, Borriana	BI
ARCHEO027	Resti archeologici del <i>Vicus Victimulae</i>	Dorzano	BI
ARCHEO028	<b>Località Brianco</b> Necropoli tardo romana e altomedievale	Salussola	BI

## **5. ELENCHI DELLE COMPONENTI E DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO**

L'elaborato contiene i 17 elenchi relativi alle componenti e alle unità di paesaggio, organizzati per Comune e suddivisi per articolo normativo.

Sono elencate le componenti del Ppr rappresentate nella Tavola P4 con riferimento agli articoli corrispondenti delle Norme di attuazione: si tratta di un indice degli elementi che si ritrovano nella Tavola P4 (una sorta di visualizzatore cartaceo degli elementi presenti nella Tavola sotto forma di elenco per punti). Per ogni elemento rappresentato è riportata una breve descrizione e altre informazioni utili a seconda della tipologia.

L'ultimo elenco classifica le unità di paesaggio secondo le tipologie normative.

Per la consultazione degli Elenchi da parte dei singoli Comuni occorre individuare l'articolo normativo che disciplina la componente della Tavola P4 di cui si ricercano le relative informazioni; successivamente si può procedere con la consultazione dell'Elenco in questione, in cui sono enumerati in ordine alfabetico i Comuni che presentano tale componente.

### **1. Aree di montagna (art. 13)**

#### **Vette (art. 13, c. 1)**

L'elenco comprende le vette del Piemonte e le relative quote.

Le altre componenti disciplinate dall'articolo 13 (sistema dei crinali, aree di montagna, ghiacciai, rocce e macereti) non sono riportate nell'elaborato in quanto temi non puntuali ma areali o lineari e privi di una denominazione puntuale.

### **2. Aree ed elementi di specifico interesse geomorfologico e naturalistico (art. 17)**

#### **Aree ed elementi di specifico interesse geomorfologico e naturalistico (art. 17, c. 1)**

L'elenco comprende i geositi, le singolarità geologiche (grotte, miniere, incisioni glaciali, massi erratici, calanchi, cascate, ecc.), le aree umide e gli alberi monumentali (secondo la definizione di cui alla l.r. 50/95).

Gli elementi contrassegnati da una "X" sono di particolare rilevanza visiva.

### **3. Aree rurali di elevata biopermeabilità (art. 19)**

#### **Aree non montane a diffusa presenza di siepi e filari (art. 19, c. 1, lett. d)**

L'elenco identifica le aree non montane con presenza di siepi e filari, caratterizzate da praticoltura permanente e da diffuse formazioni lineari di campo (siepi e filari). Le altre componenti disciplinate dall'articolo 19, c. 1 lettere a., b., c. (praterie rupicole, praterie, prato-pascoli, cespuglieti) non sono riportate nell'elaborato in quanto temi areali generici privi di una denominazione puntuale.

### **4. Aree di elevato interesse agronomico (art. 20)**

#### **Aree di elevato interesse agronomico (art. 20, c. 1)**

L'elenco include le aree di elevato interesse agronomico, appartenenti a suoli riconosciuti con capacità d'uso di classe I e II; sono escluse le grandi aree edificate e le zone coperte dalle morfologie insediative urbane consolidate, dai tessuti urbani esterni ai centri, dai tessuti discontinui suburbani, dagli insediamenti specialistici organizzati, dalle aree a dispersione insediativa prevalentemente residenziale e specialistica, dalle "insule" specializzate e dai complessi infrastrutturali.

### **5. Viabilità storica e patrimonio ferroviario (art. 22)**

#### **Viabilità storica e patrimonio ferroviario (art. 22, c. 1)**

L'elenco identifica i sistemi e le componenti storico-documentari, ove di particolare leggibilità o di rilevanza sovralocale, secondo la classificazione seguente:

SS11 Rete viaria di età romana e medievale

SS12 Rete viaria di età moderna e contemporanea

SS13 Rete ferroviaria storica

Gli elementi contrassegnati da una "X" sono di particolare rilevanza.

## **6. Centri e nuclei storici (art. 24)**

L'elenco indica i sistemi e le componenti storico-documentari, ove di particolare leggibilità o di rilevanza sovralocale, secondo la classificazione seguente:

### **Torino e centri di I-II-III rango (art. 24, c. 2, lett. a)**

- SS00 Torino
- SS01 Centri di I rango
- SS02 Centri di II rango
- SS03 Centri di III rango

### **Struttura insediativa storica di centri con forte identità morfologica (art. 24, c. 2, lett. b)**

- SS21 Permanenza archeologica di fondazioni romane e protostoriche
  - SS22 Reperti e complessi edilizi isolati medievali
  - SS23 Insediamenti di nuova fondazione di età medievale
  - SS24 Insediamenti con strutture signorili e/o militari caratterizzanti
  - SS25 Insediamenti con strutture religiose caratterizzanti
  - SS26 Rifondazioni o trasformazioni urbanistiche di età moderna (tra cui Residenze Sabaude e pertinenze, articolo 33)
  - SS27 Rifondazioni o trasformazioni urbanistiche del XIX e XX secolo
- Gli elementi sono contrassegnati da una "X" se particolarmente notevoli.

## **7. Patrimonio rurale storico (art. 25)**

L'elenco indica i sistemi e le componenti storico-documentari, ove di particolare leggibilità o di rilevanza sovralocale, secondo la classificazione seguente:

### **Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale (art. 25, c. 2, lett. a)**

- SS31 Permanenze di centuriazione e organizzazione produttiva di età romana
- SS32 Permanenze di colonizzazione rurale medievale religiosa o insediamento rurale disperso con presenza di castelli agricoli
- SS33 Aree con nuclei rurali esito di riorganizzazione di età moderna
- SS34 Aree di rilevante valenza storico-ambientale territoriale caratterizzate da colture e nuclei rurali esito di riorganizzazione di età contemporanea (XIX-XX sec.)

### **Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (art. 25, c. 2, lett. b)**

SS35

### **Presenza stratificata di sistemi irrigui (art. 25, c. 2, lett. c)**

SS36

Gli elementi sono contrassegnati da una "X" se particolarmente notevoli.

## **8. Ville, giardini e parchi, aree ed impianti per il loisir e il turismo (art. 26)**

L'elenco indica i sistemi e le componenti storico-documentari, ove di particolare leggibilità o di rilevanza sovralocale, secondo la classificazione seguente:

### **Ville, giardini e parchi, aree ed impianti per il *loisir* e il turismo (art. 26, c. 2, lett. a, b, c)**

- SS37 Sistemi di ville, giardini e parchi
- SS71 Luoghi di villeggiatura e centri di *loisir*
- SS72 Infrastrutture e attrezzature turistiche per la montagna

Gli elementi sono contrassegnati da una "X" se di particolare valore.

## **9. Aree e impianti della produzione industriale ed energetica di interesse storico (art. 27)**

L'elenco indica i sistemi e le componenti storico-documentari, ove di particolare leggibilità o di rilevanza sovralocale, secondo la classificazione seguente:

### **Aree e impianti della produzione industriale ed energetica di interesse storico (art. 27, c. 1, lett. a, b, c, d)**

- SS41 Poli e sistemi della protoindustria
  - SS42 Sistemi della produzione industriale dell'Ottocento e del Novecento
  - SS43 Aree estrattive di età antica e medievale
  - SS44 Aree estrattive di età moderna e contemporanea
  - SS45 Infrastrutture per la produzione di energia idroelettrica di valenza storico-documentaria
- Gli elementi sono contrassegnati da una "X" se particolarmente notevoli.

## **10. Poli della religiosità (art. 28)**

L'elenco indica i sistemi e le componenti storico-documentari, ove di particolare leggibilità o di rilevanza sovralocale, secondo la classificazione seguente:

### **Poli della religiosità (art. 28, c. 1, lett. a, b)**

SS51 Sacri monti e percorsi devozionali (articolo 33 per i Sacri Monti Siti Unesco)

SS52 Santuari e opere "di committenza" di valenza territoriale

Gli elementi sono contrassegnati da una "X" se particolarmente notevoli.

## **11. Sistemi di fortificazioni (art. 29)**

L'elenco indica i sistemi e le componenti storico-documentari, ove di particolare leggibilità o di rilevanza sovralocale, secondo la classificazione seguente:

### **Sistemi di fortificazioni (art. 29, c. 1)**

SS61 Sistemi di fortificazioni "alla moderna"

SS62 Linee di fortificazione di età contemporanea

Gli elementi sono contrassegnati da una "X" se particolarmente notevoli.

## **12. Belvedere, bellezze panoramiche, siti di valore scenico ed estetico (art. 30)**

L'elenco indica i siti e i contesti di valore scenico ed estetico, ove di particolare leggibilità o di rilevanza sovralocale quali:

- belvedere, di rango regionale, che offrono visuali ampie su contesti caratterizzati e/o su elementi di pregio e/o su fondali collinari o alpini;
- percorsi panoramici, riguardanti sentieri, strade, ferrovie, da cui si gode di visuali panoramiche su paesaggi di pregio;
- assi prospettici progettati, di grande rilievo storico e percettivo, esito del disegno territoriale dell'assolutismo sabaudo, aventi come fulcro visivo le Residenze Sabaude, con evidenza dei tratti di valore scenico, in relazione visuale diretta con i fulcri visivi;
- fulcri del costruito, visibili potenzialmente da una molteplicità di punti di osservazione;
- fulcri naturali, costituenti elementi del paesaggio naturale visibili da uno o più punti di osservazione;
- profili paesaggistici, costituenti elementi del paesaggio naturale visibili da uno o più punti di osservazione (in particolare orli morenici, ecc.);
- elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica, riguardanti complessi costruiti significativi per forma, posizione, morfologia o paesaggi riconosciuti localmente come fattore identitario.

### **Belvedere, bellezze panoramiche, siti di valore scenico ed estetico (art. 30, c. 1, lett. a, punti I, II, III, lett. b, punti I, II, III)**

BV Belvedere

PP Percorsi panoramici

AS Assi prospettici

FC Fulcri del costruito

FN Fulcri naturali

PR Profili paesaggistici

EP Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica

Gli elementi sono contrassegnati da una "X" se particolarmente notevoli.

## **13. Relazioni vive tra insediamento e contesto (art. 31)**

L'elenco indica, tra le situazioni riconosciute come caratterizzanti, relazioni vive tra insediamenti costruiti e contesto coltivato o naturale, secondo le sotto citate casistiche, disciplinate all'articolo 31 delle NdA.

### **Relazioni vive tra insediamento e contesto (art. 31, c. 1, lett. a, b, c, d, e)**

SC1 Insediamenti tradizionali con bordi poco alterati o fronti urbani costituiti da edifici compatti in rapporto con acque, boschi, coltivi

SC2 Sistemi di nuclei costruiti di costa o di fondovalle, leggibili nell'insieme o in sequenza

SC3 Insediamenti pedemontani o di crinale in emergenza rispetto a versanti collinari o montani prevalentemente boscati o coltivati

SC4 Contesti di nuclei storici o di emergenze architettoniche isolate

SC5 Aree caratterizzate dalla presenza diffusa di sistemi di attrezzature o infrastrutture storiche (idrauliche, di impianti produttivi industriali o minerari, di impianti rurali)  
Gli elementi sono contrassegnati da una "X" se particolarmente notevoli.

#### **14. Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32)**

L'elenco indica le sotto citate situazioni caratterizzanti, disciplinate dall'articolo 32 delle NdA.

##### **Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32, c. 1, lett. a, b, c, d, e)**

- SV1 Aree sommitali costituenti fondali e *skyline*
- SV2 Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati
- SV3 Sistemi paesaggistici rurali di significativa varietà e specificità, con la presenza di radi insediamenti tradizionali integri o tracce di sistemazioni agrarie e relative infrastrutture storiche (tra cui i Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano non assoggettati a dichiarazione di notevole interesse pubblico, articolo 33)
- SV4 Sistemi rurali lungo fiume con radi insediamenti tradizionali e, in particolare, nelle confluenze fluviali
- SV5 Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: le risaie
- SV6 Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: i vigneti

Gli elementi sono contrassegnati da una "X" se particolarmente notevoli.

#### **15. Disciplina generale delle componenti morfologico-insediative (art. 34)**

##### **Porte urbane (art. 34, c. 7, lett. b, punto I)**

L'elenco comprende le porte urbane, sia critiche sia di valore, costituite dagli ambiti di ingresso alle parti compatte o centrali del tessuto urbano con disegno di spazio pubblico e dei fronti edificati e formazione di elementi di filtro tra interno ed esterno lungo assi di penetrazione.

Le altre componenti disciplinate dall'articolo 34 (varchi tra aree edificate, elementi strutturanti i bordi urbani) non sono riportate nell'elaborato in quanto temi privi di una denominazione specifica.

#### **16. Aree caratterizzate da elementi critici e con detrazioni visive (art. 41)**

L'elenco include le sotto citate situazioni critiche, oggetto di specifici indirizzi all'articolo 41 delle NdA.

##### **Elementi di criticità lineari (art. 41, c. 2, lett. a)**

- CL1 Impattante presenza di barriere lineari date da infrastrutture a terra (grandi strade, ferrovie, attrezzature)
- CL2 Impattante presenza di infrastrutture aeree
- CL3 Sistemi arteriali lungo strada

##### **Elementi di criticità puntuali (art. 41, c. 2, lett. b)**

- CP1 Segni di attività impattanti, aggressive o dismesse (cave, discariche, ecc.)
- CP2 Perdita di fattori caratterizzanti per crescita urbanizzativa

Gli elementi sono contrassegnati da una "X" se particolarmente critici.

#### **17. Unità di paesaggio (art. 11)**

L'elenco riporta le Up distinte per tipo normativo, corrispondenti a una sintesi delle valutazioni di *rilevanza, integrità e trasformazione dei fattori di valore paesaggistico*, secondo le matrici:

##### **Tipologie normative delle Unità di paesaggio (art. 11)**

- Tipo 1 Naturale integro e rilevante
- Tipo 2 Naturale/rurale integro
- Tipo 3 Rurale integro e rilevante
- Tipo 4 Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
- Tipo 5 Urbano rilevante alterato
- Tipo 6 Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità
- Tipo 7 Naturale/rurale o rurale insediato a media rilevanza e integrità

Tipo 8 Rurale/insediato non rilevante  
 Tipo 9 Rurale/insediato non rilevante alterato

	Integrità		
	Alta	Media	Bassa
Alta rilevanza	1	3	3
Media rilevanza	2	5	5
Bassa rilevanza	4	6	6

	Trasformazione		
	Bassa	Media	Alta
1 Alta integrità e rilevanza	A	A	B
2 Alta integrità media rilevanza	A	C	B
3 Alta rilevanza non integro	C	C	B
4 Alta integrità non rilevante	C	D	D
5 Media integrità e rilevanza	D	D	D
6 Non integro e non rilevante	D	E	E

Si derivano 5 classi di situazioni complessive (da A a E) conseguenti alla sintesi valutativa, che sono state utilizzate come base di riferimento per la definizione di tipologie normative assegnate alle Unità di paesaggio (vedi articolo 11 delle NdA), secondo le seguenti definizioni, che incrociano le valutazioni con i caratteri geografici e di uso del suolo prevalenti a seguito delle trasformazioni: naturali, rurali, con sviluppi insediati e urbani.

- Tipo I - Naturale integro e rilevante
- Tipo II – Naturale/rurale integro
- Tipo III - Rurale integro e rilevante
- Tipo IV - Naturale/rurale alterato episodicamente da attrezzature
- Tipo V – Urbano rilevante alterato
- Tipo VI - Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità
- Tipo VII - Naturale/rurale o rurale insediato a media rilevanza e media o bassa integrità
- Tipo VIII - Rurale/insediato non rilevante
- Tipo IX - Rurale/insediato non rilevante alterato

## 6. CONSULTAZIONE DEL PIANO IN SINTESI

Nello spirito della Convenzione europea del paesaggio e del Codice, il Ppr rivolge la propria attenzione all'intero territorio regionale, descrivendone le componenti e disciplinandone le trasformazioni, tanto nei contesti di pregio quanto in quelli ordinari o da riqualificare. Non esistono, quindi, porzioni di territorio regionale ignorate dal Piano; per ognuna le operazioni minime per una consultazione dei contenuti essenziali del Ppr possono essere così riassunte:

- Individuare, sulla **Tavola P2**, l'eventuale esistenza di **beni paesaggistici** all'interno dell'area di interesse.
  - Nel caso di immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 del Codice, consultare la corrispondente scheda nel Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, Prima parte. Se il bene rientra fra le ville, i parchi e i giardini tutelati ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera b. del Codice, costituisce essenziale riferimento normativo anche l'articolo 26, comma 4 delle Norme di attuazione del Ppr.
  - Nel caso di aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del Codice, consultare gli approfondimenti (elenchi e schede) sul Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, Seconda parte, e gli articoli di riferimento nelle Norme di attuazione del Ppr:
    - Lettera b. – territori contermini ai laghi (art. 15 NdA)
    - Lettera c. – fiumi, torrenti e così d'acqua (art. 14 NdA)
    - Lettera d. – montagne (art. 13 NdA)
    - Lettera e. – ghiacciai e circhi glaciali (art. 13 NdA)
    - Lettera f. – parchi e riserve (art. 18 NdA)
    - Lettera g. – territori coperti da boschi (art. 16 NdA)
    - Lettera h. – usi civici (art. 33 NdA)
    - Lettera m. – zone di interesse archeologico (art. 23 NdA).

Nel caso di modifiche o integrazioni dei beni paesaggistici, la Tavola P2 e il Catalogo saranno soggetti a periodici aggiornamenti. Eventuali variazioni non ancora riportate sugli elaborati saranno comunicate sulla pagina web istituzionale del Piano paesaggistico regionale (<http://www.regione.piemonte.it/territorio/pianifica/ppr.htm>), che quindi deve sempre essere consultata.

- Individuare, sulla **Tavola P3**, gli **ambiti di paesaggio** di riferimento.
  - Consultare le relative schede nell'elaborato Schede degli ambiti di paesaggio e, in particolare, la sezione *Indirizzi e orientamenti strategici*, che elenca le principali linee di azione e le strategie da perseguire al fine di preservare, migliorare o valorizzare la qualità dei paesaggi coinvolti.
  - Consultare gli *obiettivi generali e specifici di qualità paesaggistica* previsti per ogni ambito di paesaggio negli Allegati A e B delle Norme di attuazione.
- Individuare, sulla **Tavola P4**, le **componenti paesaggistiche** presenti nell'area di interesse e il relativo articolo normativo di riferimento (indicato tra parentesi in corrispondenza di ogni voce presente nella legenda della Tavola P4).
  - Per ciascuna componente individuata, consultare il relativo elenco nell'elaborato Elenchi delle componenti e delle unità di paesaggio; gli elenchi riportano, di norma, i Comuni interessati da singoli elementi, la loro denominazione, l'eventuale tipologia a cui appartengono e una loro breve descrizione. Le stesse informazioni sono reperibili interrogando i diversi temi attraverso il visualizzatore **WebGis**<sup>7</sup>.
  - Per ciascuna componente individuata, consultare gli articoli di riferimento nelle Norme di attuazione del Ppr.

---

<sup>7</sup> Per una descrizione del servizio WebGis e delle sue modalità di consultazione si veda la sezione dedicata, capitolo 7 del documento.

- Individuare, sulla **Tavola P5**, gli elementi della **rete di connessione paesaggistica** che interessano l'area.
- Consultare l'articolo 18 delle NdA del Ppr, che descrive e norma le aree di conservazione della biodiversità.
  - Consultare l'articolo 33 delle NdA del Ppr, che descrive e norma i luoghi ed elementi identitari riconosciuti dal Piano.
  - Consultare l'articolo 42 delle NdA del Ppr, che descrive gli elementi della rete di connessione paesaggistica (distinguendo gli elementi della rete ecologica, gli elementi della rete storico-culturale e gli elementi della rete di fruizione) e fornisce indicazioni per la loro tutela e valorizzazione.

La **Tavola P1** rappresenta l'inquadramento strutturale del territorio piemontese; è una tavola di sintesi delle caratteristiche costitutive ritenute rilevanti a livello regionale, utile come supporto alla pianificazione, e non riveste uno specifico carattere normativo.

La **Tavola P6** è la tavola di sintesi del Ppr, di cui rappresenta il sistema delle strategie e degli obiettivi, e fornisce esclusivamente un'indicazione riassuntiva dei temi rappresentati nel Piano, la cui indicazione puntuale è contenuta nelle altre tavole.

La **Relazione** completa il quadro della conoscenza e descrive le scelte strategiche del Piano; il **Rapporto Ambientale**, la sua **Sintesi non tecnica** e il **Piano di Monitoraggio** sono gli strumenti a supporto della valutazione ambientale strategica.

## 7. VISUALIZZATORE WEBGIS

**Piano Paesaggistico Regionale 2017** Privacy Policy **ppr**

Introduzione P2 Beni paesaggistici P3 Ambiti e unità di paesaggio P4 Componenti paesaggistiche Siti UNESCO, SIC e ZPS (P5) Macroambiti (P6) Crediti

Il Piano paesaggistico regionale (Ppr), adottato nel 2015, è stato approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017.

I nuovi elaborati del Ppr, che sostituiscono integralmente quelli adottati in precedenza, sono disponibili in formato PDF sulla [pagina web del piano](#).

I dati delle tavole sono visualizzabili attraverso la presente applicazione e scaricabili dal [Geoportale Piemonte](#).

I dati consultabili attraverso l'applicazione riguardano:

- Tavola P2, Beni paesaggistici 1:100.000;
- Tavola P3, Ambiti e unità di paesaggio 1:250.000;
- Tavola P4, Componenti paesaggistiche 1:50.000;
- Siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO della tavola P5 "Rete di connessione paesaggistica"; 1:250.000;
- Macroambiti di paesaggio della Tavola P6 "Strategie e politiche per il paesaggio" 1:250.000

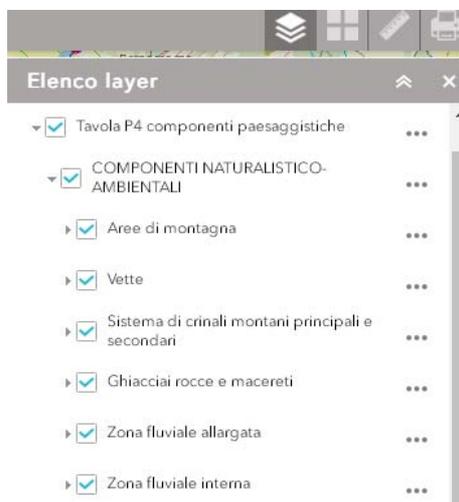
Per la consultazione degli elaborati è possibile selezionare 9 tipi di basi diverse; scegliendo la voce "Sfondo bianco (Arpa Piemonte)" e accendendo il livello "Temi di base del Ppr" nella finestra dell'Elenco layer, si attiva la base cartografica sulla quale sono stati costruiti i dati di ogni singola tavola; eventuali incongruenze sono imputabili alla scelta di visualizzare una base differente da quest'ultima.

*Si consiglia Google Chrome per una migliore consultazione*

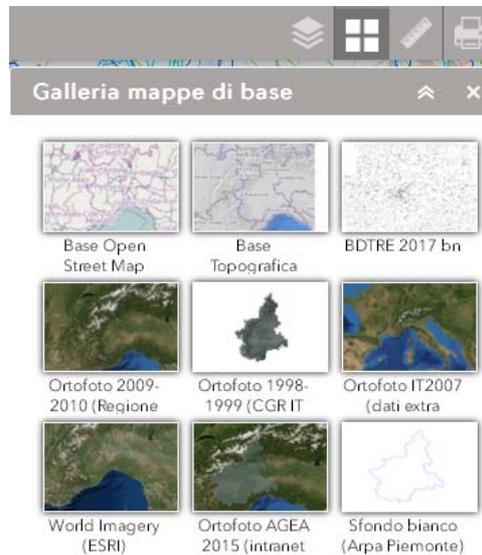
Con il **WebGis** è possibile consultare tutti i temi della Tavola P2 (Beni paesaggistici), P3 (Ambiti e Unità di paesaggio) e P4 (Componenti paesaggistiche). Per la Tavola P5 (Rete di connessione paesaggistica) sono consultabili i dati relativi a SIC, ZPS e Siti UNESCO e per la Tavola P6 (Strategie e politiche per il paesaggio) sono visualizzabili i Macroambiti di paesaggio del Piemonte, comprensivi dei Paesaggi d'alta quota.

Nella parte destra della pagina di ogni tavola si trovano quattro strumenti:

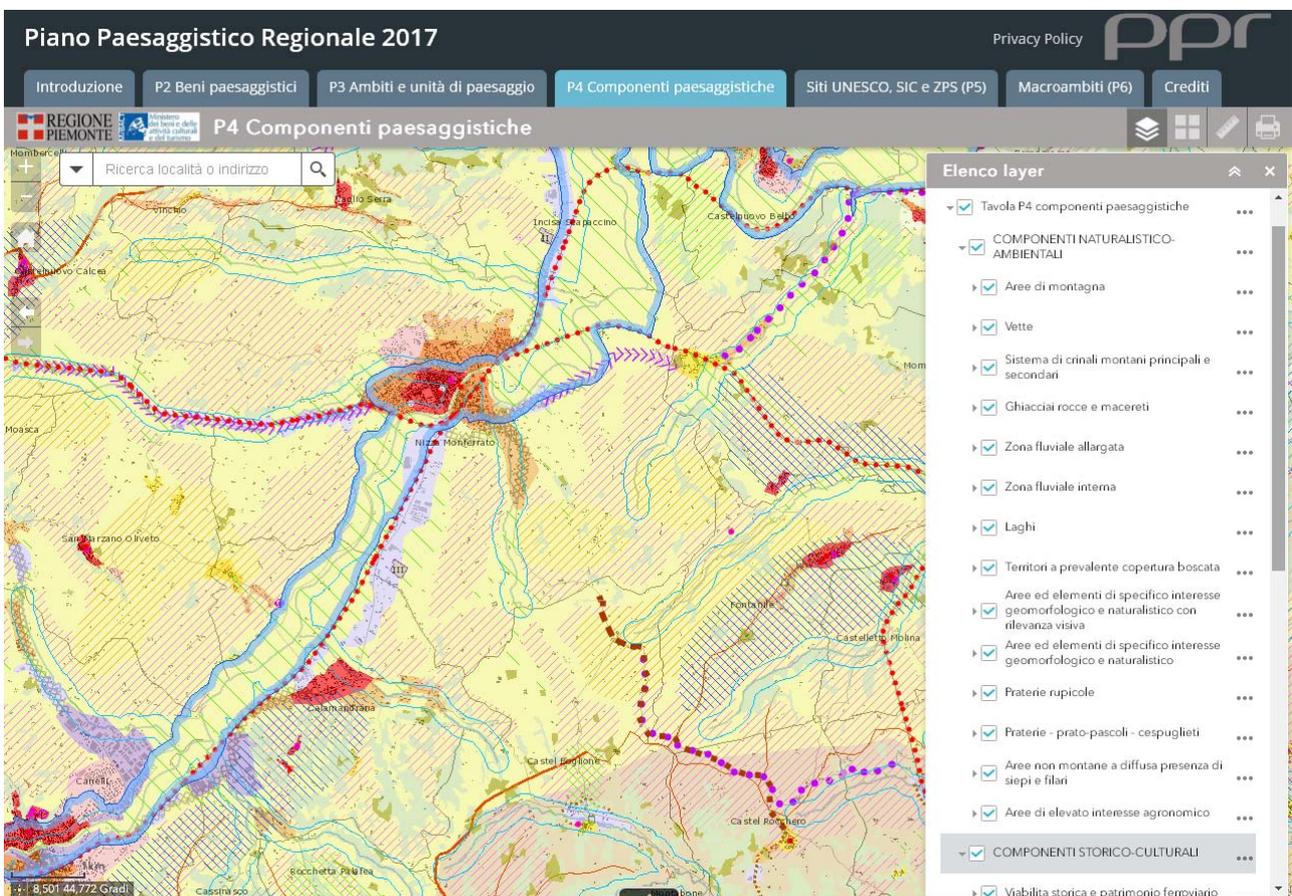
1) **"Elenco layer"**, che riporta le voci che compongono la legenda della carta, da accendere e spegnere a seconda delle proprie esigenze.



2) **"Galleria mappe di base"**, che permette di scegliere tra 9 tipi di basi diverse: Base Open Street Map, Base Topografica (Arpa Piemonte), BDTRE 2017 in bianco e nero, Ortofoto 2009-2010 (Regione Piemonte), Ortofoto 1998-1999 (CGR IT 2000), Ortofoto IT2007 (dati extra regione Prog. RISKNAT), World Imagery (ESRI), Ortofoto AGEA 2015 (intranet ARPA), Sfondo bianco (Arpa Piemonte).



In particolare, scegliendo la voce "Sfondo bianco (Arpa Piemonte)" e accendendo il livello "Temi di base del Ppr" nella finestra dell'Elenco layer, si attiva la base cartografica sulla quale sono stati costruiti i dati di ogni singola tavola, pertanto eventuali incongruenze riscontrabili sulla cartografia utilizzando altre basi sono imputabili alla scelta di visualizzare una base differente da quest'ultima.



3) **"Misura"**, che consente di misurare sulla tavola l'area o il perimetro disegnati scegliendo anche l'unità di misura, oppure di ottenere le coordinate di un punto.



4) **"Stampa"**, che invia la stampa della videata scelta, impostando titolo, impaginazione e formato, più altre impostazioni avanzate aggiuntive, come ad esempio i DPI.



Sulla sinistra, invece, compare una finestra di ricerca dove poter inserire una località o un indirizzo.



Cliccando sulla mappa nel punto desiderato, si aprono delle finestre riguardanti le informazioni dei temi consultati. Ad esempio, con riferimento alla Tavola P3, si accendono tre riquadri, uno per ogni layer.

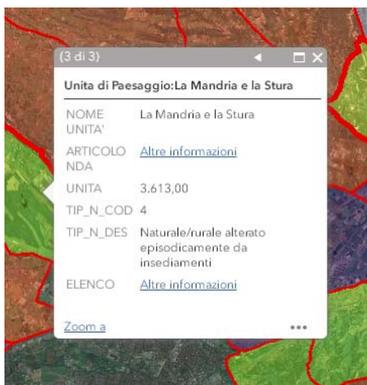
Il primo riguarda il tema "Ambiti di paesaggio" e riporta il numero e il nome dell'ambito di appartenenza del luogo sulla cui mappa si è cliccato; inoltre, sotto la voce "Altre informazioni" consente di aprire i link che si collegano agli altri elaborati in pdf del Ppr. Ad esempio, per la sezione "Articolo Nda" rimanda alle Norme di Attuazione, per la voce "Scheda d'Ambito" all'elaborato "Schede degli Ambiti di Paesaggio" e per gli "Obiettivi di qualità - Allegato B Nda" al relativo allegato omonimo delle Norme.



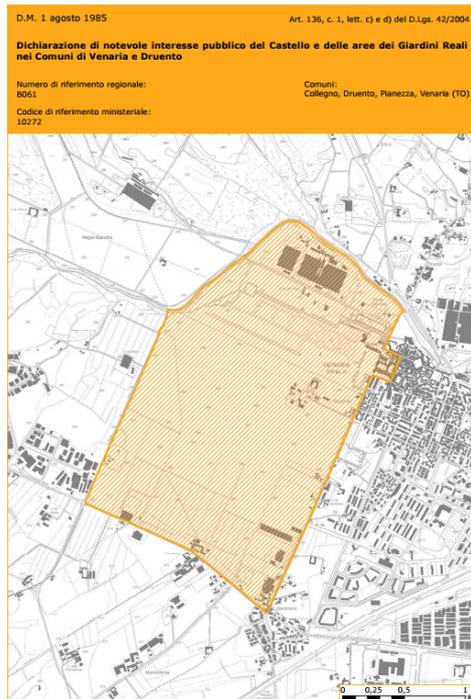
La seconda finestra riporta il numero e il nome della tipologia normativa dell'Unità di paesaggio di riferimento, rimandando, per l'articolo Nda, all'elaborato delle Norme e, per l'elenco, all'elaborato "Elenchi delle componenti e delle unità di paesaggio", in particolare al n. 17 che riguarda le Up.



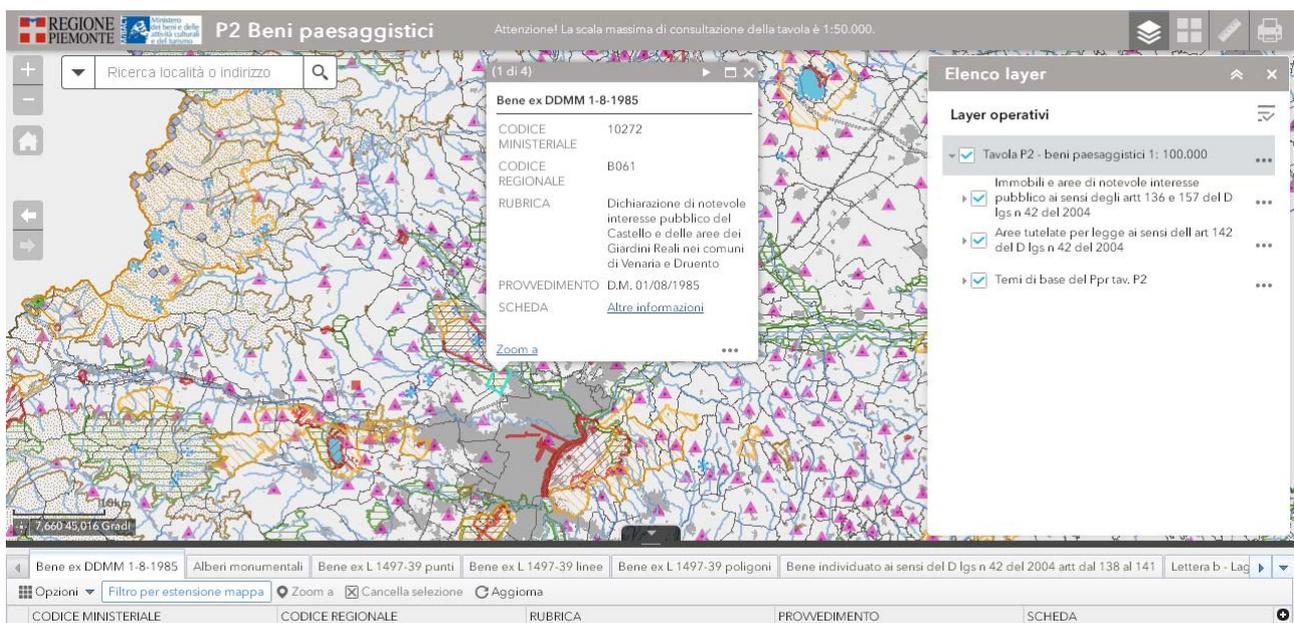
La terza finestra illustra infine le caratteristiche del layer "Unità di paesaggio" riportandone numero e nome, rimandando sempre alle Norme e all'Elenco n. 17 che attribuisce a ogni Up la tipologia di appartenenza.



Ad esempio, cliccando in un punto della tavola P2, si apre una finestra che contiene 4 layer: il primo di questi riguarda i Beni individuati con DD.MM. 1/8/1985 (i cosiddetti "Galassini"), di cui riporta il Codice Ministeriale, il Codice Regionale, la Rubrica (che illustra il titolo della Dichiarazione di notevole interesse pubblico), il Provvedimento (che ne indica la data) e la Scheda. Accedendo al link "Altre informazioni" di quest'ultima, si apre la Scheda del Bene contenuta nel Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte.



Inoltre, cliccando sui 3 punti in basso a destra della finestra e poi sulla scritta "Visualizza nella tabella degli attributi", si apre una tabella sottostante che riporta le informazioni per tutti i layer accesi, limitatamente ai dati di ognuno presenti nella videata.



## 8. GEOPORTALE PIEMONTE

Sul sito [www.geoportale.piemonte.it](http://www.geoportale.piemonte.it) è possibile scaricare gli shapefile delle tavole del Ppr, cliccando sulla sezione Catalogo:



### News

- 10 Marzo 2017  
Novità BDTRE 2017 sul nuovo viewer del Geoportale
- 1 Marzo 2017  
Rilasciata l'edizione 2017 della BDTRE
- 19 Dicembre 2016  
Rilasciata nuova versione del Visualizzatore del Geoportale Regione Piemonte
- 20 Luglio 2016  
Seminario sul Servizio di Posizionamento Satellitare SPIN GNSS: 14 settembre 2016

Archivio news

Si aprirà la seguente videata in cui è possibile cercare il dato da scaricare digitando "ppr" nella finestra di dialogo "ricerca semplificata" in alto a sinistra: in questo modo comparirà l'elenco degli shapefile che riguardano il Ppr.

The screenshot shows the GEO Portale Piemonte website. At the top, there are logos for GEO Portale Piemonte and REGIONE PIEMONTE, along with navigation buttons for Geoportale, Catalogo, and Mappe. Below the navigation bar, there are tabs for 'Catalogo', 'Info', and 'Aiuto'. The main search area is titled 'Ricerca semplificata' and contains a search bar with 'ppr' entered. Below the search bar, there are filters for 'DOVE?' and a map of Piemonte. A red arrow points to the search bar. Below the search bar, there are buttons for 'Ricerca', 'Reset', and 'Opzioni'. To the right of the search bar, there are three icons representing different types of data: a globe with arrows, a globe with waves, and a globe with a signpost. Below these icons, there are three columns of text describing the data. A red arrow points to the first result, 'RIPRESA AEREA ICE 2009-2011 - RILIEVO OMBREGGIATO', which includes a small image of a hillshade map.

I dati delle tavole, se ordinati per titolo in alto a destra, compariranno in ordine alfabetico contrassegnati da una denominazione composta dalla sigla PPR seguita dal nome del dato e dalla tavola di riferimento, come ad esempio "PPR – ALBERI MONUMENTALI (TAV. P2)".

The screenshot shows the search results page on the GEO Portale Piemonte website. The search results are displayed in a list format. The first result is 'PPR - ALBERI MONUMENTALI (TAV. P2)'. The description of this result is: 'Il dato, puntuale, rappresenta gli alberi monumentali individuati sulla base della L.R. 50/95 e cartografati su CTR al 10.000 secondo la localizzazione indicata dalla relativa D.G.R.'. The keywords are 'RNDT, ppr, alberi, monumentali, opendata, Siti protetti'. The schema is 'iso19139.mxd' and the extension is '6.62 44.06 9.21 46.459999084472656'. There are buttons for 'Metadati' and 'Scarica'. The second result is 'PPR - AMBITI DI PAESAGGIO (TAVV. P3-P6)'. The description is: 'Il dato, areale, suddivide il territorio piemontese in 76 Ambiti di paesaggio, che costituiscono complessi integrati di paesaggi locali differenti in ragione delle loro caratteristiche paesaggistiche...'. The keywords are 'RNDT, ambiti, paesaggio, ppr, opendata, Utilizzo del territorio, P3'. The schema is 'iso19139.mxd' and the extension is '6.62 44.06 9.21 46.459999084472656'. There are buttons for 'Metadati' and 'Scarica'. The third result is 'PPR - AREE DI ELEVATO INTERESSE AGRONOMOICO (TAV. P4)'. The description is: 'Il dato, areale, riporta la prima e la seconda classe di capacità d'uso del suolo (derivanti dall'indagine condotta da Ipla - Regione Piemonte in scala 1:50.000), escluse le grandi aree edificate e l...'. The keywords are 'RNDT, ppr, interesse agronomico, capacità uso suolo, opendata, Suolo'. The schema is 'iso19139.mxd' and the extension is '6.62 44.06 9.21 46.459999084472656'. There are buttons for 'Metadati' and 'Scarica'. A red arrow points to the first result.

Cliccando sul pulsante "metadati" si possono visualizzare le informazioni relative al dato e alla sua costruzione; si può procedere al download in locale dello shapefile cliccando su "scarica".

The screenshot shows the 'GEO Portale Piemonte' interface. On the left, there's a search area with 'COSA?' and 'DOVE?' fields, a map of Piemonte, and a 'Ricerca' button. The main content area displays the metadata for 'PPR - AMBITI DI PAESAGGIO (TAVV. P3-P6)'. The metadata section includes:

- Titolo:** Ppr - Ambiti di paesaggio (tavv. P3-P6)
- Formato di presentazione:** **Mapa digitale:** Mapa in formato raster o vettoriale
- Identificatore:** r\_piemon:af0adafc-7759-46ea-870b-26c11158093c
- Id livello superiore:** r\_piemon:b664b100-dfe6-4d18-a3df-13f05193f377
- Descrizione:** Il dato, areale, suddivide il territorio piemontese in 76 Ambiti di paesaggio, che costituiscono complessi integrati di paesaggi locali differenti in ragione delle loro caratteristiche paesaggistiche; sono distinti in cartografia con linee di delimitazione non necessariamente riferite ai confini amministrativi, con l'esclusiva funzione di indicare i territori nei quali si riscontrano gli elementi caratterizzanti ciascun ambito. Le delimitazioni degli Ambiti di paesaggio derivano dall'inquadramento strutturale del Piemonte, da cui emergono brani di territorio che, agli effetti delle relazioni paesaggistiche, sono strutturati unitariamente, in dipendenza da una matrice geomorfologica, come accade in montagna, o da una dominante strutturazione storica dell'insediamento rurale (come si registra in collina e in parte della pianura) o urbano (come si verifica lungo la fascia pedemontana e pedecollinare)
- Dati vettoriali:** I dati vettoriali sono utilizzati per rappresentare dati territoriali
- Lingua della risorsa:** Italiano
- Set dei caratteri:** **UTF8:** Formato di trasferimento di UCS a dimensione variabile a 8 bit, basato sullo standard ISO/IEC 10646
- Categoria Tematica:** Pianificazione - Catasto

Red arrows in the image point to the 'Metadati' and 'Scarica' buttons in the metadata section.

È possibile scaricare i dati in formato shapefile relativi alla Tavola P2 (Beni paesaggistici), P3 (Ambiti e Unità di paesaggio), P4 (Componenti paesaggistiche), P5 (Rete di connessione paesaggistica). Per la Tavola P6 sono scaricabili gli shapefile dei Macroambiti di paesaggio, unitamente ai Paesaggi d'alta quota e al Paesaggio fluviale e lacuale.

Per ognuna di queste 5 tavole, si può inoltre effettuare il download di una cartella unica, che comprende tutti gli shapefile che compongono la cartografia in questione, nonché un progetto già allestito in QGIS corredato dai file qml corrispondenti ai simboli della legenda. I pacchetti complessivi delle tavole sono denominati:

[PPR - TAV. P2.0 BENI PAESAGGISTICI \(QUADRO D'UNIONE 1:250.000\)](#)

[PPR - TAV. P3 AMBITI E UNITÀ DI PAESAGGIO](#)

[PPR - TAV. P4.0 COMPONENTI PAESAGGISTICHE \(QUADRO D'UNIONE 1:250.000\)](#)

[PPR - TAV. P5 RETE DI CONNESSIONE PAESAGGISTICA](#)

[PPR - TAV. P6 STRATEGIE E POLITICHE PER IL PAESAGGIO](#)

Per ogni tavola è disponibile anche un geo-servizio wms.

La Tavola P1 (Quadro Strutturale) e tutti gli altri elaborati del Piano sono scaricabili in formato pdf dal sito regionale.

La seguente tabella elenca, distinguendole per tavole, le voci delle legende delle diverse Tavole, riportando i corrispondenti nomi di metadato e shapefile, per agevolare la ricerca sul Geoportale o effettuare una ricerca più mirata. È possibile accedere a questa tabella dalla sezione testuale introduttiva del Geoportale, che illustra i contenuti del Ppr.

TAVOLA	VOCE LEGENDA	NOME METADATO	NOME SHAPE FILE
P2	Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939	Ppr - Bene ex L. 1497/1939 (punti - tav. P2)	bene_ex_L_1497_39_punti
	Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939	Ppr - Bene ex L. 1497/1939 (linee - tav. P2)	bene_ex_L_1497_39_linee
	Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939	Ppr - Bene ex L. 1497/1939 (poligoni - tav. P2)	bene_ex_L_1497_39_poligoni
	Bene individuato ai sensi della L. 1497/1939, del D.M. 21/9/1984 e del D.L. 312/1985 con DD.MM. 1/8/1985	Ppr - Bene ex DD.MM. 1/8/1985 (tav. P2)	bene_ex_DDMM_1_8_1985
	Alberi monumentali (L.R. 50/95)	Ppr - Alberi monumentali (tav. P2)	alberi_monumentali
	Bene individuato ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, artt. dal 138 al 141	Ppr - Bene ex D.lgs. 42/2004 artt. 138-141 (tav. P2)	bene_ex_Dlgs_42_2004_artt_138-141
	Lettera b) I territori contermini ai laghi...	Ppr - Lettera b) fasce lacuali (tav. P2)	Lettera_b_fasce_laghi
		Ppr - Laghi (tav. P2)	laghiP2
	Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua...	Ppr - Lettera c) fasce fluviali (tav. P2)	Lettera_c_fasce_fluviali
		Ppr - Lettera c) corpi idrici (tav. P2) / Sistema idrografico (tav. P4)	lettera_c_corpi_idrici
	Lettera d) Le montagne per la parte eccedente...	Ppr - Lettera d) montagna (tav. P2)	Lettera_d_montagna
	Lettera e) I ghiacciai	Ppr - Lettera e) ghiacciai (tav. P2)	Lettera_e_ghiacciai
	Lettera e) I circhi glaciali	Ppr - Lettera e) circhi glaciali (tav. P2)	Lettera_e_circhi_glaciali
	Lettera f) I parchi e le riserve...	Ppr - Lettera f) parchi (tav. P2)	Lettera_f_parchi
	Lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi..	Ppr - Lettera g) foreste e boschi (tav. P2)	Lettera_g_foreste_boschi
	Lettera h) Le zone gravate da usi civici	Ppr - Lettera h) usi civici (tav. P2)	Lettera_h_usi_civici
Lettera m) Le zone di interesse archeologico	Ppr - Lettera m) zone di interesse archeologico (tav. P2)	Lettera_m_zone_archeologiche	
P3	Ambiti di paesaggio	Ppr - Ambiti di paesaggio (tavv. P3-P6)	ambiti_paesaggio_2012
	Unità di paesaggio	Ppr - Unità di paesaggio (tav. P3)	Up_2012

**TAV. P4: COMPONENTI NATURALISTICO-AMBIENTALI**

<b>TAVOLA</b>	<b>VOCE LEGENDA</b>	<b>NOME METADATO</b>	<b>NOME SHAPE FILE</b>
<b>P4</b>	Aree di montagna (art. 13)	Ppr - Aree di montagna (tav. P4)	montagna_upp
	Vette (art. 13)	Ppr - Vette (tav. P4)	vette
	Sistema di crinali montani principali e secondari (art. 13)	Ppr - Sistemi di crinali montani principali e secondari (tav. P4)	crinali_montani_principali_e_secondari
		Ppr - Sistemi di crinali montani principali e secondari (simbolo buffer - tav. P4)	buffer_crinali_montani_50_m
	Ghiacciai, rocce e macereti (art. 13)	Ppr - Ghiacciai, rocce e macereti (tav. P4)	ghiacciai_rocce_macereti
	Zona Fluviale Allargata (art. 14)	Ppr - Zona fluviale allargata (tav. P4)	zona_fluviale_allargata
		Ppr - Zona fluviale allargata (simbolo buffer - tav. P4)	fascia_allargata_buffer
	Zona Fluviale Interna (art. 14)	Ppr - Zona fluviale interna (tav. P4)	zona_fluviale_interna
	Laghi (art. 15)	Ppr - Laghi (tavv. P4-P5)	laghi
	Territori a prevalente copertura boscata (art. 16)	Ppr - Territori a prevalente copertura boscata (tav. P4)	Territori_prevalente_copertura_boscata
	Aree ed elementi di specifico interesse geomorfologico e naturalistico (cerchiati se con rilevanza visiva, art. 17)	Ppr - Aree ed elementi di specifico interesse geomorfologico e naturalistico (tav. P4)	elem_interesse_naturalistico_upp
		Ppr - Aree ed elementi di specifico interesse geomorfologico e naturalistico con rilevanza visiva (tav. P4)	elem_interesse_natur_con_rilev_visiva_upp
	Praterie rupicole (art. 19)	Ppr - Praterie rupicole (tav. P4)	praterie_rupicole
	Praterie, prato-pascoli, cespuglieti (art. 19)	Ppr - Praterie, prato-pascoli, cespuglieti (tav. P4)	praterie_prato_pascoli_cespuglieti
	Aree non montane a diffusa presenza di siepi e filari (art. 19)	Ppr - Aree non montane a diffusa presenza di siepi e filari (tav. P4)	aree_non_montane_siepi_filari_upp
Aree di elevato interesse agronomico (art. 20)	Ppr - Aree di elevato interesse agronomico (tav. P4)	Aree_elevato_interesse_agronomico	

### TAV. P4: COMPONENTI STORICO-CULTURALI

TAVOLA	VOCE LEGENDA	NOME METADATO	NOME SHAPE FILE
<b>P4</b>	Viabilità storica e patrimonio ferroviario (art. 22)	Ppr - Viabilità storica e patrimonio ferroviario (tav. P4)	viabilita_storica
	Torino e centri di I-II-III rango (art. 24)	Ppr - Torino e centri di I-II-III rango (tav. P4)	Torino_e_centri_I_II_III_rango_upp
	Struttura insediativa storica di centri con forte identità morfologica (art. 24)	Ppr - Struttura insediativa storica dei centri con forte identità morfologica (tav. P4)	struttura_insediativa_storica
	Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale (art. 25)	Ppr - Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale (tav. P4)	sistemi_testimonianze_territorio_rurale
	Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (art. 25)	Ppr - Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (tav. P4)	nuclei_alpini_upp
	Presenza stratificata di sistemi irrigui (art. 25)	Ppr - Presenza stratificata di sistemi irrigui (tav. P4)	presenza_sistemi_irrigui
	Sistemi di ville, giardini e parchi (art. 26)	Ppr - Sistemi di ville, giardini e parchi (tav. P4)	sistemi_ville_parchi_giardini
	Luoghi di villeggiatura e centri di loisir (art. 26)	Ppr - Luoghi di villeggiatura e centri di loisir (tav. P4)	villeggiatura_loisir_upp
	Infrastrutture e attrezzature turistiche per la montagna (art. 26)	Ppr - Infrastrutture e attrezzature turistiche per la montagna (tav. P4)	infrastrutture_turistiche_montagna
	Aree e impianti della produzione industriale ed energetica di interesse storico (art. 27)	Ppr - Aree e impianti della produzione industriale ed energetica di interesse storico (tav. P4)	aree_produz_industr_storica
	Poli della religiosità (art. 28)	Ppr - Poli della religiosità (tav. P4)	poli_religiosita
Sistemi di fortificazioni (art. 29)	Ppr - Sistemi di fortificazioni (tav. P4)	sistemi_fortificazioni	

**TAV. P4: COMPONENTI PERCETTIVO-IDENTITARIE**

<b>TAVOLA</b>	<b>VOCE LEGENDA</b>	<b>NOME METADATO</b>	<b>NOME SHAPE FILE</b>
<b>P4</b>	Belvedere (art. 30)	Ppr - Belvedere (tav. P4)	belvedere_upp
	Percorsi panoramici (art. 30)	Ppr - Percorsi panoramici (tav. P4)	percorsi_panoramici_upp
	Assi prospettici (art. 30)	Ppr - Assi prospettici (tav. P4)	assi_prospettici
	Fulcri del costruito (art. 30)	Ppr - Fulcri del costruito (tav. P4)	fulcri_costruito_upp
	Fulcri naturali (art. 30)	Ppr - Fulcri naturali (tav. P4)	fulcri_naturali_areali_upp
	Profili paesaggistici (art. 30)	Ppr - Profili paesaggistici (tav. P4)	profili_paesaggistici
	Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica (art. 30)	Ppr - Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica (tav. P4)	elem_rilevanza_paesistica_upp
	Sistema di crinali collinari principali e secondari e pedemontani principali e secondari (art. 31)	Ppr - Sistemi di crinali collinari principali e secondari e pedemontani principali e secondari (tav. P4)	crinali_collinari_e_pedemontani_principali_e_secondari
	Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31)- Insediamenti tradizionali con bordi...	Ppr - Relazioni visive tra insediamento e contesto SC1 (tav. P4)	relaz_caratt_sc1_upp
	Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31) - Sistemi di nuclei...	Ppr - Relazioni visive tra insediamento e contesto SC2 (tav. P4)	relaz_caratt_sc2_upp
	Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31) - Insediamenti pedemontani...	Ppr - Relazioni visive tra insediamento e contesto SC3 (tav. P4)	relaz_caratt_sc3_upp
	Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31) - Contesti di nuclei storici...	Ppr - Relazioni visive tra insediamento e contesto SC4 (tav. P4)	relaz_caratt_sc4_upp
	Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31) - Aree caratterizzate dalla presenza...	Ppr - Relazioni visive tra insediamento e contesto SC5 (tav. P4)	relaz_caratt_sc5_upp
	Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32) - Aree sommitali...	Ppr - Aree rurali di specifico interesse paesaggistico SV1 (tav. P4)	specificita_paes_sv1_upp
	Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32) - Sistemi paesaggistici agroforestali...	Ppr - Aree rurali di specifico interesse paesaggistico SV2 (tav. P4)	specificita_paes_sv2_upp
	Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32) - Sistemi paesaggistici rurali di significativa varietà e specificità...	Ppr - Aree rurali di specifico interesse paesaggistico SV3 (tav. P4)	specificita_paes_sv3_upp
	Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32) - Sistemi rurali lungo fiume...	Ppr - Aree rurali di specifico interesse paesaggistico SV4 (tav. P4)	specificita_paes_sv4_upp
	Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32) - Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: le risaie	Ppr - Aree rurali di specifico interesse paesaggistico SV5 (tav. P4)	specificita_paes_sv5_upp
Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32) - Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: i vigneti	Ppr - Aree rurali di specifico interesse paesaggistico SV6 (tav. P4)	specificita_paes_sv6_upp	

**TAV. P4: COMPONENTI MORFOLOGICO-INSEDIATIVE, AREE CARATTERIZZATE  
DA ELEMENTI CRITICI E CON DETRAZIONI VISIVE, TEMI DI BASE**

<b>TAVOLA</b>	<b>VOCE LEGENDA</b>	<b>NOME METADATO</b>	<b>NOME SHAPE FILE</b>
<b>P4</b>	Porte urbane (art. 34)	Ppr - Porte urbane (tav. P4)	porte_urbane_upp
	Varchi tra aree edificate (art. 34)	Ppr - Varchi tra aree edificate (tav. P4)	varchi_tra_aree_edificate_upp
	Elementi strutturanti i bordi urbani (art. 34)	Ppr - Elementi strutturanti i bordi urbani (tav. P4)	elementi_strutturanti_insedimento_upp
	Morfologie insediative di tipo 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14 (artt. 35-36-37-38-39-40)	Ppr - Morfologie insediative (tav. P4)	morfologie_insediative
	Alpelli e insediamenti rurali d'alta quota (art. 40) m.i. 15	Ppr - Morfologia insediativa m.i. 15 (tav. P4)	morfologia_insediativa_15
	Elementi di criticità puntuali (art. 41)	Ppr - Elementi di criticità puntuali (tav. P4)	criticita_puntuali_upp
	Elementi di criticità lineari (art. 41)	Ppr - Elementi di criticità lineari (tav. P4)	criticita_lineari_upp
	Autostrade	Ppr - Autostrade e strade statali, regionali e provinciali (tav. P4)	grafo_viabilita'_mar2010
	Strade statali, regionali e provinciali		
	Sistema idrografico	Ppr - Lettera c) corpi idrici (tav. P2) / Sistema idrografico (tav. P4)	lettera_c_corpi_idrici
	Edificato residenziale	Ppr - Edificato residenziale e produttivo-commerciale (tav. P4)	edifici_ppr_corretto
Edificato produttivo-commerciale			

**TAV. P5: RETE DI CONNESSIONE PAESAGGISTICA**

<b>TAVOLA</b>	<b>VOCE LEGENDA</b>	<b>NOME METADATO</b>	<b>NOME SHAPE FILE</b>
<b>P5</b>	Aree protette	Ppr – Aree protette (tav. P5)	aree protette
	SIC e ZSC	Ppr - SIC e ZSC (tav. P5)	sic_wgs84
	ZPS	Ppr – ZPS (tav. P5)	zps_wgs84
	Zone naturali di salvaguardia	Ppr – Zone naturali di salvaguardia (tav. P5)	zone naturali di salvaguardia
	Aree contigue	Ppr – Aree contigue (tav. P5)	aree contigue
	Altri siti di interesse naturalistico	Ppr - Altri siti di interesse naturalistico (tav. P5)	altri_siti_int_natural
	Nodi principali	Ppr – Nodi principali (tav. P5)	nodi principali_poligono unico
	Nodi secondari	Ppr – Nodi secondari e Punti di appoggio (tav. P5)	nodi_secondari_e_punti_appoggio
	Corridoi su rete idrografica	Ppr – Corridoi su rete idrografica e Tratti di discontinuità (tav. P5)	Corridoi_aree_discontinuita
	Corridoi ecologici	Ppr – Corridoi ecologici (tav. P5)	corridoi_frecce
	Punti d'appoggio (Stepping stones)	Ppr – Nodi secondari e Punti di appoggio (tav. P5)	nodi_secondari_e_punti_appoggio
	Aree di continuità naturale da mantenere e monitorare	Ppr – Aree collinari di continuità naturale (tav. P5)	aree_collinari_di_continuita_naturale
		Ppr – Aree montane di continuità naturale (tav. P5)	aree_montane_di_continuita_naturale
	Fasce di buona connessione da mantenere e potenziare	Ppr – Fasce di buona connessione e Aree tampone (tav. P5)	fascebuonaconnessione_areetampone
	Fasce di connessione sovregionale	Ppr - Fasce di connessione sovregionale (tav. P5)	Fasce_di_connesione_sovregionale
		Ppr - Fasce di connessione sovregionale (frecce – tav. P5)	Fasce_di_connesione_sovregionale_frecce
	Principali rotte migratorie	Ppr - Principali rotte migratorie (tav. P5)	rotte
	Aree tampone (Buffer zones)	Ppr – Fasce di buona connessione e Aree tampone (tav. P5)	fascebuonaconnessione_areetampone
	Contesti dei nodi	Ppr - Contesti dei nodi (tav. P5)	contesti_nodi
	Contesti fluviali	Ppr - Contesti fluviali (tav. P5)	contesti_fluviali
Varchi ecologici	Ppr - Varchi ecologici (tav. P5)	varchi_ambientali	
Contesti periurbani di rilevanza regionale	Ppr - Contesti periurbani di rilevanza regionale (tav. P5)	contesti_periurbani_di_rilevanza_regionale	
Contesti periurbani di rilevanza locale	Ppr - Contesti periurbani di rilevanza locale (tav. P5)	contesti_periurbani_di_rilevanza_locale	

TAVOLA	VOCE LEGENDA	NOME METADATO	NOME SHAPE FILE
	Aree urbanizzate, di espansione e relative pertinenze	Ppr - Aree urbanizzate, di espansione e relative pertinenze (tav. P5)	aree_urbanizzate
	Aree agricole in cui ricreare connettività diffusa	Ppr - Aree agricole in cui ricreare connettività diffusa (tav. P5)	aree_agricole_connettivita_diffusa
	Tratti di discontinuità da recuperare e/o mitigare	Ppr – Corridoi su rete idrografica e Tratti di discontinuità (tav. P5)	Corridoi_aree_discontinuita
	Mete di fruizione di interesse naturale/culturale	Ppr – Mete di fruizione e Capisaldi del sistema fruitivo (tav. P5)	mete_e_capisaldi_fruitivi
	Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale	Ppr - Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale (tav. P5)	sistema_valorizzaz_patrimonio_culturale
		Ppr - Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale (linee - tav. P5)	sistemi_valorizzaz_patrimonio_culturale_linee
	Sistema delle fortificazioni	Ppr – Sistema delle fortificazioni (tav. P5)	sistema_fortificazioni
	Sistema dell'insediamento Walser	Ppr – Sistema dell'insediamento Walser (tav. P5)	sistema_insediamento_walser
	Sistema degli ecomusei	Ppr - Sistema degli ecomusei (tav. P5)	sistema_ecomusei
	Sistema dei Sacri Monti e dei santuari	Ppr – Sistema dei Sacri Monti e dei santuari (tav. P5)	sacrimonti_santuari
	Siti archeologici di rilevanza regionale	Ppr - Siti archeologici di rilevanza regionale (tav. P5)	Siti_archeologici_di_rilevanza_regionale
	Core zone dei Siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO	Ppr - Siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO: residenze sabaude (tav. P5)	residenze_sabaude
	Buffer zone dei Siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO	Ppr - Siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO: Sacri Monti e siti palafitticoli (tav. P5)	Unesco_sacri_monti_siti_palafitticoli
		Ppr - Siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato (tav. P5)	Siti_unesco_paesaggi_vitivinicoli
	Ferrovie "verdi"	Ppr - Ferrovie "verdi" (tav. P5)	ferrovie_verdi
	Greenways regionali	Ppr - Greenways regionali (tav. P5)	greenways_regionali
	Circuiti di interesse fruitivo	Ppr - Circuiti di interesse fruitivo (tav. P5)	circuiti_interesse_fruitivo
	Percorsi ciclo-pedonali	Ppr - Percorsi ciclo-pedonali (tav. P5)	percorsi_ciclo_pedonali
	Rete sentieristica	Ppr – Rete sentieristica (tav. P5)	rete_sentieristica

TAVOLA	VOCE LEGENDA	NOME METADATO	NOME SHAPE FILE
	Infrastrutture da riqualificare	Ppr - Infrastrutture da riqualificare e Infrastrutture da mitigare (tav. P5)	infrastrutture_riqualificare_mitigare
	Infrastrutture da mitigare		
	Capisaldi del sistema fruitivo	Ppr – Mete di fruizione e Capisaldi del sistema fruitivo (tav. P5)	mete_e_capisaldi_fruitivi
	Accessi alle aree naturali	Ppr – Accessi alle aree naturali (tav. P5)	accessi_alle_ree_naturali
	Punti panoramici	Ppr - Punti panoramici (tav. P5)	punti_panoramici
	Sistema idrografico	Ppr - Sistema idrografico (tav. P5)	fiumi_principali_upp
	Laghi	Ppr - Laghi (tavv. P4-P5)	laghi

#### TAV. P6: STRATEGIE E POLITICHE PER IL PAESAGGIO

TAVOLA	VOCE LEGENDA	NOME METADATO	NOME SHAPE FILE
<b>P6</b>	Macroambiti di paesaggio	Ppr - Paesaggio d'alta quota (tav. P6)	alta_quota
		Ppr - Macroambiti di paesaggio (tav. P6)	Macroambiti
		Ppr – Paesaggio fluviale e lacuale (tav. P6)	fasce_fluviali
	Ambiti di paesaggio	Ppr - Ambiti di paesaggio (tavv. P3-P6)	ambiti_paesaggio_2012

TAVOLA	TEMI DI BASE COMUNI A PIU' TAVOLE	NOME METADATO	NOME SHAPE FILE
P2-P3-P4-P5-P6	Confini comunali	Ppr - Confini comunali (tavv. P2-P3-P4-P5-P6)	comuni_istat_piemonte
P2-P3-P6	Edificato	Ppr - Edificato (tavv. P2-P3-P6)	edif_WGS
P2-P4-P5-P6	Ferrovie	Ppr - Ferrovie (tavv. P2-P4-P5-P6)	ferrovie_mar2010
P2-P5-P6	Strade principali	Ppr - Strade principali (tavv. P2-P5-P6)	strade_principali_mar2010